IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII N. 29, * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 30 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

L'offensiva russa.

Parigi 28. — Il *Journal* ha da Mukden. 27: In tal mattina un bombardamento violento cominciò sulla pianura presso Yau-tai. L'ala destra dell'esercito russo si avanza, mentre i giapponesi conformemente alla tattica da essi spesso impiegata, hanno operato un leggiero movimento di ritirata. Se l'azione attuale prende piega tale da formare fronte, assisteremo ad una battaglia più formidabile che quelle dello Sha-khe e di Lino-yang, perchè tutte le truppe disponesi di Port Arthur sono ormai giunte dinanzi a Mukden, meutre d'altra parte l'esercito russo, riconfortato, spera fermamente nella vittoria.

Il freddo è intenso e nevica. Se la battaglia durasse parecchi giorni, le sofferenze dei combattenti sarebbero spaventevoli, specialmente per i feriti.

Nelle montagne, alcuni distaccamenti sono stati feriti di una specie di pallini, che permettono di muoversi rapidamente sulla neve.

×

Pietroburgo, 29. — Il generale Mitschenko è stato ferito ad una gamba, ma è rimasto sul teatro delle operazioni.

Si ha da Sha-hsien-yang-tsun, 27: Calma assoluta regna al centro. All'ala sinistra si odono da ieri colpi di cannone dalla parte dei Russi e da quella dei Giapponesi.

Secondo le voci che corrono, i Giapponesi avrebbero mandato una parte importante della loro artiglieria all'ala sinistra.

Secondo si odiva colà un fuoco terribile di artiglieria.

All'ala destra estrema dei Russi il combattimento dura ancora presso San-de-pu.

Un forte vento spira mnovamente dissipando la nebbia.

Si ha da Sa-ho-hun, 28: Qui la calma è assolutamente completa. Mancano ancora particolari circa l'andamento di San-de-pu.

Londra, 29 — La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio in data di ieri:

Il generale Oku Yasuna riferisce che il nemico occupava a destra del fiume Hun e che dal 25 corrente mostrava attività, si avanzò con non meno di un corpo d'armata dal distretto a sud di Sheng-shan, a circa 28 miglia a sud-ovest di Mukden, alla destra dell'Hun, verso Hei-ho-tai, a 5 miglia a sud di Chang-tan, e verso Shenchehe-pao a 3 miglia a sudest di Chang-tan.

Precedendo l'offensiva il 26. Un nostro distaccamento ha già respinto da Shen-chi-pao il nemico, forte di una divisione.

Un altro combattimento si è impegnato dal 26 al 27 Hsiao-tai contro il nemico forte di oltre una divisione.

Pietroburgo, 29. — Il *Novoje Vremia* ha da Mukden: È imminente una grande battaglia alla quale prenderanno parte un milione di uomini e 2500 cannoni.

Il corrispondente constata l'eccellente stato dell'esercito russo che è ben nudrito, vestito da inverno, ben calzato ed alloggia in abitazioni sotterranee. L'esercito desidera ardentemente di combattere ed è sicuro di vincere.

Comprendendo ora la grande abilità del nemico, i russi non intraprenderanno più nulla alla leggiera, ma soltanto dopo matura riflessione.

Quartiere generale dell'esercito russo di Manciuria, 28. — I russi hanno continuato a bombardare la sinistra dei giapponesi. Durante tutta la giornata di ieri fra un violento uragano di neve, l'attacco dei russi fu diretto principalmente contro le posizioni situate a 10 verste dalla stazione dello Shahe, a ostirine i giapponesi con un vero bombardamento da assedio ad abbandonare lastai e Yau-chiang-chiazza che furono da noi occupate.

Oggi il bombardamento continua colla stessa intensità.

La neve cade abbondantemente ed il vento spirando in direzione dei giapponesi intralcia contemporaneamente i loro movimenti. E' il contrario di quello che avvenne in ottobre quando il sole colpiva negli occhi i russi.

Informazioni ricevute oggi indicano che i giapponesi quantunque rinforzati dalle truppe provenienti da Port Arthur continuano a ripiegarsi, mentre la cavalleria si sarebbe avanzata di dieci miglia.

Nella giornata di ieri i giapponesi hanno lanciato in direzione delle linee russe un gran cervo volante coperto di fotografie rappresentanti i giapponesi russi al Giappone onde mostrare ai soldati di Kuropatkine il modo con cui quelli sono trattati dai giapponesi.

Ieri il bombardamento fu violento in parecchi punti, ma cessò nel pomeriggio ed era tutto è calmo al centro ed alla destra.

Pietroburgo, 29. — Mandano da Mukden in data di ieri:

Due distaccamenti russi inviati a scoprire il nemico stretti da vicino dai giapponesi hanno dovuto ripiegare ed hanno avuto un ufficiale e quindici sottufficiali e soldati feriti.

Una nuova compagnia giapponese che aveva sorpreso un posto russo nelle trincee di Simapoathè è stata attaccata dal fuoco della nostra artiglieria ed ha dovuto battere in ritirata.

Il giorno 28 i giapponesi bombardarono la colonia di Novgorod ed il villaggio di Tsuajatung.

L'artiglieria russa bombardò Nangaiva.

Pietroburgo, 29. — Mandano da Mukden in data di ieri:

Le truppe russe hanno messo a profitto la giornata di ieri per fortificare le posizioni conquistate nel combattimento del giorno precedente.

Il 25 ed il 26 i giapponesi sono stati insegniti dalla nostra cavalleria e cacciati dalla regione compresa tra l'Hun-ho ed il Tschiuno-ho.

Alcuni reggimenti siberiani hanno preso il villaggio di Issa-pu sulla sponda sinistra dell'Hun-ho. Le truppe si sono condotte brillantemente.

Pietroburgo, 29. Un telegramma del generale Sakoroff, in data di ieri, reca i seguenti particolari sul combattimento del 26 e del 27 presso San-depu:

Il nemico aveva cominciato dal 24 corr. a concentrare forze considerevoli presso San-de-pu nella intenzione di prendere l'offensiva. Il giorno 27 la nostra colonna dell'estrema sinistra prese l'offensiva contro i villaggi di Chou-ma-pou e Pao-tsiou al Sud di Sandepu occupati dal nemico.

Durante tutta la giornata del 27 si ebbe un accanito combattimento. Dopo la mezzanotte abbiamo preso Chou-ma-pou.

Il 28 un'altra colonna avanzando contro San-depu occupò nella sera una gran parte di questo villaggio fortificato, ma avendo incontrato un forte nemico con una triplice linea di forti, quasi non fanno progressi durante la giornata del 28 a causa della campagna e di cannoni revolver, vide che era impossibile prendere quel ridotto senza operare prima un bombardamento. Le nostre truppe lasciarono perciò San-depu dopo averlo incendiato perchè sarebbe stato impossibile il restarvi senza correre il rischio di una sconfitta.

Nei giorni 27 e 28 San-de-pu e il suo ridotto furono bombardati fortemente mentre che la nostra colonna estrema combatteva presso Chou-ma-pou e Paotsiou. I pavviciatori si questo combattimento non sono ancora giunti.

Il 26 e il 27 la nostra cavalleria ha operato ad ovest e sud di San-de-pu: essa attaccò e sconfisse una compagnia giapponese e fece 30 prigionieri. I giapponesi devono aver subito perdite considerevoli.

Tokio, 29. ore 8 pom. — Il maresciallo Oyama telegrafa che un distaccamento giapponese che occupava la località di Lintsokou sostenne la notte scorsa due contro attacchi di forze russe preponderanti e li respinse.

Un altro distaccamento giapponese attaccò alle 7 di oggi il nemico in vicinanza di Fettaitsen circa due miglia al nord di Kelkiani ed occupò quella posizione.

Il nemico fece la notte scorsa un vivo controattacco contro il nostro distaccamento che aveva attaccato Kelkiani, ma fu completamente respinto. Il nostro distaccamento ha occupato oggi le vicinanze di Heikiani. Il nemico in direzione di Liutianzk e di Hofkenai ha ripiegato completamente sulla riva destra dell'Hun-ho. Le nostre truppe lo inseguono in direzione di Chonchiepao Likajentan. Una divisione di cavalleria russa al comando del generale Mischenko operava colla fanteria in direzione di Heikiatai.

Abbiamo fatto 500 prigionieri fra ufficiali e soldati.

Le perdite non sono ancora conosciute.

Tokio, 29 — I russi concentrano circa 65 mila uomini contro il fianco sinistro dell'esercito del maresciallo Oyama.

La Legazione del Giappone comunica alla *Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

Tokio, 28. — Il maresciallo Oyama riferisce che l'artiglieria russa agì ieri un po' più disordinata sulla nostra ala destra e sul nostro centro mentre piccoli distaccamenti russi attaccavano in varie direzioni. Gli attacchi però furono immediatamente respinti.

Sulla nostra ala sinistra il distaccamento giapponese che il 26 corresse avera respinto il nemico da Schichehipao occupò ieri Liutiaokou e Lihjentau.

Un altro distaccamento che avanza su Heikiatai oppegsio la posizione della fanteria a sud-est di quella. Un altro distaccamento secondo Sacepad a circa miglia al sud di Heikiatai respingendone un riparto nemico composto di un reggimento di cavalleria, di un reggimento di fanteria e di una brigata di artiglieria con dodici cannoni.

Il nemico che si trovava a sinistra del nostro fianco sinistro sembra che sia costituito dall'intero corpo d'armata, della seconda e quinta brigata tragliatori della Russia europea della nona divisione del decimo corpo d'armata, di una parte della seconda divisione di riserva e di una parte del primo corpo d'armata siberiano.

Da Port Arthur.

(S) Ce-fu, 29. — Tre vapori averti a bordo 2500 sfeglati russi provenienti da Port Arthur sono partiti per Odessa.

Sono giunte oggi in questo porto due giunche che erano partite il 27 corrente da Port Arthur insieme con altre 23 giunche. Esse hanno portato agli parecchie donne e fanciulli quasi assiderati dal freddo e che sono stati rimpatriati dalle cure loro prestate.

Politica e Diplomazia

Berlino, 29. — Il principe Eitel Friedrich (il cui stato di salute è ora stazionario, è stato promosso capitano nel 1° reggimento della guardia a piedi.

Vienna, 29. — L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo Bar. Aehrenthal, al quale era stato accordato per motivi di salute un congedo di tre mesi, è rimasto fino a nuovo ordine a Pietroburgo per non abbandonare l'Ambasciata nel momento critico che la Russia attraversa.

Pietroburgo, 29. — E morto il Principe Carlo di Hanau nel suo castello di Bronsberg.

Il Principe di Hanau era figlio dell'ultimo duca Elettore Federico Guglielmo di Assia, al quale nel 1866 la Prussia aveva tolto il suo stato.

Era nato nel 1846 a Kassel; trasferitosi nel 1866 col padre in Boemia, egli succedette nel maggiorasco di Herowitz nel 1875. Era sposo di una contessa Groke e non lascia figli.

Trattato commerciale italo-russo.

Pietroburgo, 29. — Si annunzia che i negoziati pel trattato di commercio italo-russo verranno iniziati domani.

La malattia del principe Eitel.

Potsdam, 29. — Bollettino delle ore 10 ant.: Notte agitata. Il sonno però al mattino fu calmo. Temperatura 37,5. Lieve diminuzione al polmone destro si è estesa. La risoluzione della malattia del polmone sinistro progredisce. Lo stato delle forze dell'ammalato è buono.

La morte del bar. Dipauli

Vienna, 30 — E' già stata annunziata la morte del bar. Giuseppe Dipauli, ex-ministro del commercio.

Il Dipauli ha nel suo passato pure una pagina che si riferisce a Roma.

Nato nel 1845 da antica famiglia clericale tirolese, fece nel 1866 la campagna contro l'Italia ed entrò poi nel 1868 come ufficiale nell'esercito pontificio, prendendo parte in questa qualità alla storica giornata del 20 settembre 1870. Subito dopo fu inviato da Pio IX nel Tirolo per facilitare il passaggio degli ex-militari pontificî stranieri in Austria.

Nel 1877 fu eletto deputato e fu fino al 1896 uno dei capi del partito conservatore.

Dopo fondò il partito clericale del popolo. Dal 1898 al 1899 fu ministro del commercio nel Gabinetto Thun, e rimase successivamente nelle elezioni del 1901, fu nominato membro della Camera dei Signori. Rimase sempre ostile all'Italia.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 29. — Le voci che circolarono ieri circa il consiglio straordinario tenutosi a Tsarkoie Selo sono esageratissime. Vi fu soltanto una conferenza quasi intima fra lo Czar e alcuni personaggi di Corte che godono la sua fiducia per discutere riguardo ai mezzi di migliorare la situazione presente. Non venne preso alcuna deliberazione, quindi, mentre molti personaggi invitati a dare il loro parere proponevano di fare appello alla calma, alla pazienza ed alla coscienza della popolazione nel tempo in cui il Consiglio dei Ministri si dedica attivamente all'elaborazione delle riforme stabilite nell'*Ukase* imperiale, altri consiglieri emisero il parere che, essendo il pubblico troppo regolarmente informato dei lavori delle sudette del Comitato dei Ministri, non era il caso di rinnovare la promessa fatta nell'*Ukase* stesso che, come tutti sanno, viene messa in esecuzione.

Questa conferenza costituisce perciò, in realtà, la prova materiale che lo Czar intende perseverare nell'attuazione del programma di riforme tracciato nell'*Ukase*.

Pietroburgo, 29. Iveron, direttore della Agenzia telegrafica della stampa al Ministero dell'Interno, sarà esonerato dalle sue funzioni tra qualche giorno.

Egli conserverà però il suo seggio di senatore.

Una lettera al popolo del Santo Sinodo.

(S) Pietroburgo, 29. Il Santo Sinodo ha diretto al popolo una lettera, ove, deplorando i recenti avvenimenti, dice che, proprio nell'ora in cui tutti i russi dovrebbero in uno stesso slancio unirsi per proteggere il proprio paese, scoppiarono scioperi a Pietroburgo ed in altre città dell'Impero.

Gli agitatori avevano fra loro un prete delinquente, che tradì sfacciatamente i suoi voti e che è stato ora deferito al Tribunale ecclesiastico.

« Questo prete non ha arrossito di mettere in mano agli operai ingannati una croce strappata da una cappella, delle sante *icone* e degli stendardi ecclesiastici onde condurre più sicuramente, sotto la protezione di questi oggetti sacri, i migliori operai al disordine o alla morte.

« Ciò che vi è di più doloroso in questi tristi avvenimenti è che il disordine fu provocato e pagato dai nemici della Russia a dell'ordine pubblico, che lavorarono fortissimo a spendere il denaro per fomentare in Russia la guerra civile. Inoltre facendo cessare il lavoro agli operai, contavano di impedire in tal tempo opportuno sul teatro della guerra di truppe di terra e di mare come pure gli approvvigionamenti.

« Questi nemici della Russia fanno tutti gli sforzi per dominare i due sostegni dell'Impero: l'ortodossia o l'autocrazia, senza i quali la Russia andrebbe alla rovina.

« Quale tristezza si produce quest'attitudine del fedele che si leva contro la forza legale, e tostano fra essi nello stesso momento in cui i loro fratelli combattono per la patria in Estremo Oriente!

« La lettera riferra in seguito che lo Czar e la Czarina desiderano di far di tutto per lenire le sofferenze dei feriti e termina scongiurando il popolo a conservare obbedienza verso l'Imperatore e le autorità.

« Pensano i preti esortare alla calma i loro fedeli: possa il Monarca cercare la verità e difendere gli operai, possano i ricchi fare il bene, possano gli operai seguire i comandamenti di Dio e guardarsi dai cattivi consiglieri che sono i partigiani o gli assoldati di questo nemico che vuole condurre la Russia alla sua perdita! »

A Pietroburgo.

Pietroburgo, 28. — 1075 operai hanno ripreso il lavoro nella Filanda russa di cotone: 600 nella Manifattura russa: 500 in un'officina di prodotti chimici: 700 in una cartiera e 2200 nella Fabbrica di vagoni.

Nell'officina di Putilow si calcola di poter riprendere il lavoro parzialmente domani e fra pochi giorni completamente.

Pietroburgo, 29. — In seguito a perquisizioni operate nelle redazioni di quattro giornali, sono stati fatti parecchi arresti.

Gli ufficiali, i cui distaccamenti spararono il 22 corr. sulla folla, riceverono lettere con minacce di morte.

Pietroburgo, 29. — Gli operai del cantiere di Kolpino hanno pregato il Metropolita Antonio di consegnare all'Imperatore una petizione in cui dichiarano che i loro voti hanno soltanto carattere religioso.

Il Metropolita ha accettato

Pietroburgo, 29. Oggi vi è stata una riunione di avvocati per deliberare circa i soccorsi da distribuirsi ai cittadini gravemente danneggiati dagli incidenti del 22 corr.

La riunione approvò inoltre un ordine del giorno, il quale dichiara che l'unica via di uscita dalla situazione presente sarebbe la convocazione dei rappresentanti del popolo di tutti i paesi dell'Impero.

Nelle Provincie.

Mosca, 28. — Si raccolgono firme fra gli operai per inviare allo Czar un indirizzo di devozione.

Mosca, 29. — Lo sciopero diminuisce. Il lavoro è stato ripreso in tutti gli stabilimenti, eccetto che in sei. I padroni e gli operai sono addivenuti ad un accordo.

(S) Mosca, 29. — La città è calma: non vi sono più assembramenti per le vie. La polizia nondimeno ha mantenuto grandi misure di precauzione.

(S) Samara, 29. Corse voce che siano qui giunti alcuni delegati degli scioperanti di Pietroburgo per invitare il personale della ferrovia di Siatoust a mettersi in sciopero. Lo sciopero comincierebbe domani.

Varsavia, 29. Nel pomeriggio di ieri alcuni gruppi di scioperanti hanno fatto ritirare a forza nel deposito le vetture dei tramw. Le circolazione fu quasi completamente sospesa per le strade. La via Kabesche, dove è il deposito delle vetture motrici dei tramw, alcune sinchine furono danneggiate.

Ora il deposito è sorvegliato dalla truppa.

Lo sciopero si è esteso alle officine ferroviarie ed è stato dichiarato pure in tutte le fabbriche, ieri, dopo la paga degli operai. Gli scioperanti hanno sfilato in corteo per le vie, ma non ebbero alcun contatto colla polizia. I negozi e le scuole sono chiusi. Sono stati operati 600 arresti.

Saratow, 29. Tutto il personale addetto ai tramw a cavallo si è messo ieri sera in sciopero.

Gli studenti delle classi superiori del Liceo e della Scuola professionale si sono rifiutati di assistere alle lezioni.

L'accordo dalla scuola cui vennero dispersi da una pattuglia di cosacchi a colpi di Nagaika.

Sono stati operati numerosi arresti.

La sera i rappresentanti della città e dei paesi circonvicini si sono riuniti ed hanno deliberato di inviare al governatore una deputazione per chiedergli di aprire un'inchiesta su questo fatto, di punire i colpevoli e di far trattare più umanamente i giovani alunni delle scuole.

Deputati impiegati

L'altro giorno l'on. Pompilj svolse una interrogazione sulla convenienza di modificare la legge sulle incompatibilità parlamentari per ridurrre al minimo la categoria dei funzionari dello Stato, che vorrebbe ristretta ai Consiglieri di Stato e ai professori. Fra gli altri argomenti l'on. deputato di Perugia addusse questo: i deputati funzionari dello Stato finiscono col non adempiere all'uno e all'altro mandato; poichè colla scusa di quello politico trascurano quello di funzionari e con questo trascurano quello politico.

Veramente la conclusione logica di questo discorso sarebbe l'incompatibilità assoluta di *tutti* i funzionari dello Stato alla deputazione politica — una vecchia romanza del *Popolo Romano* ormai passata nei Ricordi — e quindi nessuna occupazione nei funzionari di Stato e per i professori, i quali, essendo mortali come tutti gli altri funzionari dello Stato, sono egualmente suscettibili di negligenza, come di diligenza.

Ma l'on. Orlando, per il Governo — come dichiarò l'on. di Sant'Onofrio — ha ben altre gatte da pelare, così ci risparmiano la discussione in merito a quello verrà in seguito il progetto di legge invocato dall'on. Pompilj.

Adesso ci limitiamo a rilevare, come meutre l'on. Pompilj svolgeva la sua interrogazione, alcuni professori-deputati facevano all'orecchio le suppletive, esclamando « non lo vogliamo », quando la loro volontà poteose sostituirsi alla legge.

Che ai professori specialmente dia noia il veder eletto qualche altro funzionario dello Stato, si capisce, perchè, all'infuori dei cinque, che fanno parte del Governo, i professori — che per legge dovrebbero essere dieci e non più — sono sempre completi 26.

E' vero che la Camera, la quale in questa materia stringe o allarga le maniche a seconda del momento, ha voluto consentire che quando nei 20 seggi riservati alla categoria generale degli impiegati militari e civili, all'infuori dei maggiorati (ai quali sono pure assegnati 10 posti, che non riempiono mai) vi sono delle vacanze, queste possono, all'atto del sorteggio, essere colmate dai professori (in più dei 10, un questa non è una buona ragione per imporsi agli elettori, limitando loro la libertà di scelta.

E tanto meno questa ragione meritevole trovano una scusante qualunque, quando si rifletta che nella categoria generale degli impiegati non furono eletti che 11 deputati dei 20 e in quella del magistrati sei su dodici.

Che i professori, i quali non sono certamente i più diligenti nell'adempiere al loro mandato di far scuola, vogliano invadere la Camera, spingendo gli altri funzionari fuori dell'aula, è una pretesa barbina. Fino a che vige la legge attuale, i professori dovrebbero essere abbastanza soddisfatti di occupare almeno il doppio dei seggi loro assegnati per legge.

In quanto alla riforma della legge sulle incompatibilità, sul, alleni dalle cabalette, ci attoniamo, come diceva Verdi, all'antica romanza: o tutti o nessuno.

Elezioni e crisi in Ungheria.

Budapest, 29. — Fra i noti nomini politici del partito liberale non rieletti nelle ultime elezioni vi sono i 4 sottosegretari di stato dell'attuale Gabinetto, il vice-presidente della Camera, molti passata legislatura Bar. Feilitsch, l'ex-ministro del commercio Hegedüs, il pres. delle ferrovie di Stato Ludwigh, l'ex-sotto segretario di Stato Vörös e il relatore del bilancio della guerra fin dal 1867 Aurel Münich.

Secondo gli ultimi calcoli, il partito liberale guadagna 23 collegi e ne perde 80. Il partito dell'indipendenza ne guadagna 37 e ne perde 10. Le altre perdite liberali vanno a favore dei dissidenti liberali. Si calcola che il risultato finale sarà un po' più favorevole al partito liberale di quanto si creda, perchè gli scrutini dei ballottaggi delle elezioni della Transilvania, un però ciò non basta per rimettere a posto la situazione.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa cosonli sotto l'impressione degli avvenimenti di Pietroburgo, i quali, gonfiati ulteriormente mercè una organizzazione abilissima e preparata da tempo per una precisamata propizia, determinarono un movimento di ribasso abbastanza accentuato in tutte le Borse e specialmente a Parigi, dove i fondi di Stato e i valori russi hanno più larghe contrattazioni. Lo vendite ostentate ed incessanti di tali valori trascinarono, naturalmente anche gli altri gruppi, indncendo i risparmiatori a liquidare le posizioni.

Se non che pel fatto che la Borsa di Pietroburgo era rimasta aperta e le quotazioni non accusavano alcuna tendenza, la calma riprese quasi subito arrestando la depressione e determinando uno stato di aspettativa, fino a che non si fosse ben chiarita la situazione.

Una volta ridotte le cose alle vere proporzioni ricominciarono gli acquisti, specialmente nei valori che erano stati più sensibili. Ed è così che determinò per conseguenza un movimento generale in senso inverso, e cioè di rialzo, movimento tanto più rapido in quanto che vi erano molti prodotti sovrattutto della liquidazione affrettate di posizioni della speculazione e da vendite allo scoperto.

Tutto considerato adunque, il mercato internazionale ha dimostrato in questa resistenza e la ventata nordica non ebbe che una mezza forza, ciò che giacchè nella borsa di mercoledì l'andamento mercante aveva ripreso il suo impeto.

Sicchè, in definitiva, gli affari finali della ultime settimane per convincersi che la perturbazione è stata così momentanea da non produrre alcuna influenza per le vie. La politica nondimeno ha mantenuto grandi misure di precauzione.

(S) **Samara**, 29. Corse voce che siano qui giunti alcuni delegati degli scioperanti di Pietroburgo per invitare il personale della ferrovia di Siatoust a mettersi in sciopero. Lo sciopero comincierebbe domani.

E si mantengono tali. nonostante due nuove crisi di gabinetto, quella d'Ungheria, che è abbastanza grave per le conseguenze che potrebbe avere e quella di Spagna, che ha prodotto invece sul mercato il miglior effetto, giacchè il nuovo Presidente del Consiglio, Villaverde, nel mondo bancario finanziario, è generalmente considerato il più valente finanziere della Penisola iberica.

Anche l'accoglienza fatta dalla Camera al nuovo Ministero Rouvier ha prodotto eccellente impressione, sicchè la settimana si è chiusa in condizioni abbastanza soddisfacenti.

Le notizie dal teatro della guerra, ormai concentrato in Manciuria, indicano chiaramente che siamo ad una ripresa con offensiva da parte dei russi, i quali avrebbero ottenuto un successo abbastanza importante.

Sarebbe desiderabile che le ulteriori operazioni riuscissero favorevoli ai russi, quasi compenso in terra delle sconfitte in mare, poichè così soltanto si può sperare con fondamento nella conclusione di una pace onorevole per le due Potenze. Credere che la guerra possa chiudersi senza una rivincita della Russia è una vera utopia.

— Il mercato italiano non si è molto commosso per i fatti di Pietroburgo, anche perchè se i russi che prediligono il nostro paese sono soggiornano, sono abbastanza numerosi, i titoli e i valori russi sul nostro mercato sono più rari dei papiri architi. tranne forse qualche partita dei recenti prestiti, nè hanno indirettamente partecipato alcune nostre banche.

Le rendite, sempre ferme, danno qualsiasi alimento agli affari per contante, mentre i valori si mantengono stazionarii. Fiorre un po' di movimento — benchè limitato — si avrà sotto le assemblee, alle quali si stanno preparando Banche e Società, le quali, in generale, a quanto si sa, non sono andate incontro nel 1904, che fu abbastanza attivo e onestamente rimuneratore.

Il cambio resiste. Pare che l'on. Luzzatti, che in sempre avuta molta ammirazione per Ercole, abbia detto: *non plus ultra*.

Mercato inglese.

	21 gennaio	*28 gennaio*
Consolidato	88 —	88 9/16
Italiano	103 3/8	104 1/2
Turca	87 5/16	87 3/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto della settimana scorsa segna un continuo rifluisso di numerario dalla circolazione, diguisachè un ulteriore aumento di L. st. 1,478,000 fa salire la riserva a 25.473.000 st. Anche la proporzione della riserva agli impegni è salita di 3 punti e 5/8, raggiungendo 50 5/8.

Il tasso di sconto sul mercato libero non ha subito variazioni e durante tutta la settimana le operazioni di prim'ordine si sono effettuate al 2 1/2 per cento.

Mercato americano — La situazione chedomadaria delle Banche consociate di New-York rivela un grande movimento di affari, che si riferiscono specialmente all'ultimo prestito giapponese.

La riserva per effetto di un nuovo aumento di 2,088,000 st. è risalita a 62,038,600 st., mentre la eccedenza sul minimo legale è cresciuta invece di 150,000, restando a 1,747,000 st.

Mercato francese.

	21 gennaio	*28 gennaio*
3 0/0 francese	98,20	98,05
3 0/0 perpetuo	98,05	98,40
Italiano	103,85	104,02
Spagnuolo	90,97	91,82
Rendita turca	88,07	89,07

Banca di Francia.

	19 gennaio	*Differenza.* *12 gennaio*
Riserva oro	2.892.702.416	+ 21,595,906
» argento	1.101.391.827	+ 3,130,561
Portafogli	630.120.841	+ 36,160,612
Anticipazioni	198.785.592	— 10,745,457
Conti correnti	484.117.682	— 24,944,810
Id. col Tesoro	220.317.317	+ 67,844,655
Circolazione	4.368.837.895	— 84,103,890

Mercato italiano.

	21 gennaio	*28 gennaio*
Rendita 5 0/0	104,02	104,40
Rendita 3 0/0	102,30	102,80
Banca d'Italia	1140,—	1140,—
» Commerc.	833,—	833,—
Credito Italiano	620,—	621,—
Fondiario Italiano	503,—	508,—
Banco di Roma	130,50	144,—
Banco Gestioni	100,—	102,—
Mediterraneo	451,—	449,—
Meridionali	752,—	757,—
Sicule	601,50	601,50
Navigazione	453,—	456,—
Raffinerie	424,—	433,—
Acciaierie	1168,—	1073,—
Società Veneta	133,—	133,50
Acque Marcia	1452,—	1480,—
Gas	1422,—	1457,—
Omnibus	346,50	350,—
Condotte	346,—	346,—
Immobiliari	273,50	279,50
Elba	500,—	558,—
Metallurgiche	183,50	184,—
Fersiere	118,—	120,—
Zuccheri meccl.	115,—	121,—
Id. Valsacco	132,—	135,—
Montecatini	125,—	130,—
Molini	92,50	92,—
Carbonifero Roma	1128,—	1126,—
Cambio	100,05	100,05

Armi ed Armati

La morte del generale Angioletti.

Pontedera, 29. E' morto oggi a Casciua il tenente generale in riposo **Diego Angioletti**, senatore del Regno.

La salma verrà tumulata nel Cimitero di Pontedera.

Nato a Rio dell'Elba (Portoferraio) nel 1822, era ufficiale di artiglieria nel 1848 e combattè colle truppe toscane a Curtatone. Nel 1859 era maggiore di fanteria, quando il Governo provvisorio toscano lo promosse tenente colonnello, e con tal grado fece, al comando del 3° reggimento toscano, la campagna di quell'anno. Passato nell'esercito italiano col grado di colonnello, fu, a soli 38 anni, nel 1860 promosso maggior generale.

Luogotenente generale nel 1884, divenne nell'ottobre di quell'anno Ministro della Marina nel Gabinetto Le Marmora e resse con molta lode l'ardno carico sino al primi di giugno del 1866, nella quale epoca si diede per cercare di morire a combattere: infatti nella campagna di quell'anno si segnalò alla testa della 10ª divisione. Nel successivo settembre fu mandato a sedare la rivolta di Palermo e per questa operazione gli venne conferita la commenda dell'Ordine militare di Savoia. Nel 1870 prese parte alla presa di Roma, al comando di una divisione attiva. Fu poi presidente del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, e nel maggio 1877 fu compreso fra i membri generali che il Ministro Luigi Mezzacapo collocò a riposo. Egli rilora domando ed ottenne il definitivo ritiro.

Senatore del Regno pei suoi meriti patriottici e militari, dall'8 ottobre 1865, frequentò con sufficiente assiduità i lavori del Senato, finchè, per la grave età, si ritirò nella nativa Toscana.

I tipi di caldaie nella marina americana

Nei giornali dell'America del Nord che ci sono giunti nella settimana scorsa troviamo alcune notizie interessanti per la questione sempre dibattuta dei migliori tipi di caldaie.

L'*Evening Transcript* di Boston annunzia che sono imminenti le prove di un'altra grande corazzata, il *Maryland*, che è gemella delle stesso tipo degli altre tre *West Virginia*, *Colorado*, *Pennsylvania*.

Le prove si faranno tra il Capo Ann e il Capo Porpoise.

Il nuovo incrociatore promette una grandissima velocità, come gli altri della stessa classe, dovendo dare almeno 22 noli durante è ore di marcia continua, quindi l'esperimento è molto viva nel cricoli degl' ingegneri e degli ufficiali di marina.

Attualmente la flotta degli Stati Uniti ha due tipi di caldaie moderne: le *Niclausse* e le *Babcock et Wilcox*. Le opinioni sui due respettivi dei due tipi sono da lungo tempo formate.

Il *Maine* (quello celebre che provocò la guerra di Cuba) fu la prima nave americana di grandi dimensioni dotata di caldaie Niclausse, mentre la prima grande installazione delle caldaie Babcock e Wilcox ebbe luogo sul *West Virginia*. Vista la vera conoscenza tra i due costruttori di caldaie, le prove del nuovo *Maryland* sono più che mai interessanti.

Il *Colorado* e la *Pennsylvania* sono pure fornite del tipo Niclausse.

Stando a rapporti delle prove precedenti il *West-Virginia* (caldaie Babcock-Wilcox) ha consumato quasi tre libbre di carbone per cavallo-ora, onde ottenne noli 22,14, mentre il *Pensilvania* se ottenne 22,43 consumando soltanto libbre 2,50 di carbone all'ora.

Considerando che la potenza di ciascuna di queste navi è di 28000 cavalli, la differenza nel consumabile non è un lieve oeeffiente.

Dipende dunque così conchiude il giornale di Boston, dalle fuminanti prove del *Maryland* l'adozione di un tipo di caldaie per le navi da guerra degli Stati Uniti.

Un piroscafo gigantesco.

Nell'*Italia*, giornale di S. Francisco di California, troviamo le seguenti notizie interessanti su di una nuova città galleggiante. Lasciamo la parola alla consorella:

« Giunto ieri in S. Francisco il nuovo e colossale piroscafo *Minnesota*, proveniente da New London, dove fu costruito, via Capo Horn.

Il *Minnesota* è il più grande piroscafo mercantile con bandiera americana, ed è secondo il più grande che sia mai entrato a San Francisco e abbia mai solcato le acque del Pacifico: di fatti, pochissimi piroscafi in tutto il mondo possono competere col *Minnesota* in grandezza e forze nessuno in capacità.

I giganti *Baltic* e *Cedric* della « White Star Line » hanno un tonnellaggio registrato alquanto superiore a quello del *Minnesota*: ma siccome il sistema di registro inglese non è adoperato all'americana, quest'ultimo eccederebbe il rapporto fra il disloccamento ed il tonnellaggio. Il piroscafo del *Minnesota* non sia, di fatto, a questi inferiore.

Ecco le dimensioni del colossale piroscafo:

Lunghezza: 600 piedi — larghezza 77 piedi e 6 pollici — altezza sopra coperta 56 piedi.

Tonnellaggio lordo: 30718 tons. — capacità: 27882 tons. — la capacità totale del piroscafo, comprese le carboniere, raggiunge la enorme cifra di 32221 tonnellate.

Quando si pensi che occorrerebbero oltre 100 treni ferroviari di 20 vagoni l'uno, per trasportare quel carico, si può immaginare quali sieno le dimensioni di questo nuovo gigante degli Oceani.

Con un carico di 23.800 tons., il *Minnesota* pesa 34 pieds.

L'Esso può trasportare 250 passeggieri di 1ª classe, 68 di 2ª e 1424 di 3ª.

L'enorme mole è mossa da 8 macchine, a cilindri accoppiati ed a triplice espansione, ed ognuna delle due eliche ha un diametro di 20 piedi ed a tiraggio normale eseguisce 80 rivoluzioni al minuto, sufficiente ad imprimere al piroscafo una velocità oraria di 15 nodi.

Ogni macchina ha due caldaie a tubi d'acqua sistema *Niclausse* che, a tiraggio normale, consumano 160 tonnellate di carbone ogni 24 ore.

Questo piroscafo è costruito in modo che non è possibile possa colare a picco, avendo una serie di compartimenti stagni longitudinali per l'intera lunghezza del piroscafo, oltre a dodici altri compartimenti stagni trasversali.

Ha inoltre un doppio fondo, diviso in 24 compartimenti stagni.

La sua lunghezza è tale che si estende sopra tre delle più lunghe ondate dell'oceano, onde il rullìo ed il beccheggio è quasi nullo.

Il Minnesota ha quattro alberi ed una sola ciminiera, ma così grande, che un carro elettrico vi potrebbe passare dentro comodamente.

Nel mezzo del piroscafo è eretto un grosso quattro piani contenente gli appartamenti ed i saloni per i passeggieri di classe, arredati con lusso straordinario e secondo gli ultimi requisiti del moderno *confort*.

Atti del Governo

Vedi « Ultime Notizie »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari, 28. — *(Parola)* — Il macellaio Carta d'Idiri, ebbe la poco dolce sorpresa di trovare 25 suoi montoni che teneva in pascolo nel territorio di Irti, sgozzati o meglio sbranati! Si credette che la strage fosse opera di lupi, ed in tutto il paese un forte allarme, poi si scoprì che gli sgozzatori erano grossi cani... da pastore!

— Nel R. Liceo *Azuni* si è costituita una associazione fra studenti che ha per scopo precipuo di giovare Dore e consiglieri: Aperlo, Atzeni, Dossolla, Ognano, Cordella: segretario Pittalis: cassiere Cossu-Rocca: revisori Corda, Spanu, Lardiana.

L'influenza è ricomparsa in città e in provincia, però in forma benigna. Moltissimi sono i colpiti.

La temperatura continua negli stessi, prevalendo di il freddo intenso straordinario, causa di molti malanni.

Ancona, 28. — La Camera di Commercio ha oggi costituito l'ufficio di Presidenza, risultando presidente il comm. Raffaele Lombardi, vice pres. il cav. A. Morodor, tesoriere il cav. L. Beer.

Stamane sono partite per Roma in previsione di disordini... antirossi due compagnie del 78° fanteria al comando del maggiore cav. Bertoni: altre due compagnie del 82° sono partite da Pesaro.

Iersera, alla società Dorica, si sono riuniti i rappresentanti di varie Associazioni per deliberare col modo di protestare anche qui, contro i fatti di Pietroburgo. Furono tenuti discorsi violenti e fra le diverse proposte ventilate, prevalse quella di una protestazione che, domani domenica 29, percorra la città intera, da piazza Cavour al piano S. Lazzaro per poi tenere un pubblico comizio.

Le autorità di P. S. non hanno permesso nè l'adunata in piazza Cavour nè la processione, i promotori, convenuti, però, alla spicciolata a Piano S. Lazzaro.

Alle feste precedenti seguì un vento impetuoso di straordinaria violenza il quale ha abbattuto la palizzata pei lavori ai bastioni di porta Pia ed ha rovesciato le garrete delle guardie di finanza lungo le vecchie mura. Il capitano Mori, della 3ª fanteria, Caterini, secondando dall'alto caserma dei cappuccini fu investito da una raffica di vento che, gonfiandogli il mantello, lo sollevò gettandolo con violenza in terra. Fu subito soccorso da altri ufficiali e da un medico del reggimento che gli riscontrò lesioni guaribili in 10 giorni.

Sassari, 28, ore 11,55. — Pietro Siba, exreggente della locale sede sarda, si è suicidato stamane, con un colpo di rivoltella alla tempia destra, sotto il portico della chiesa di San Pietro fuori di città. Pare lo abbiano spinto al triste passo le critiche condizioni economiche in cui versava.

Bari, 29 ore 15,30 — Anche qui le associazioni politiche ed operaie si sono fatte promotrici di un pubblico pacifico comizio di protesta pro Russia e di un Comizio di protesta al teatro Piccinni ove parleranno numerosi oratori!

— A S. Michele, continuando l'insistenza dei contadini nel richiedere diminuzione delle ore di lavoro e tenendosi disordini, fu inviato da qui un reparto di truppa.

Rimini, 28. — I *popolari* che da 11 mesi governavano nel nostro Municipio sono caduti, nella generale riprovazione, per la pessima prova fatta sotto tutti gli aspetti.

Il Consiglio comunale è stato sciolto ed il Commissario Reglo, cav. Manara, ha preso possesso dell'ufficio.

La città si augura una amministrazione saggia ed imparziale, aliena da partigianerie e da idrofobie.

— Nel vicino Comune di Scorticata è avvenuto un fatto gravissimo. La maestra di quel Comune, signorina Consuelo Cola, si è pericolosamente insidiata figlia del Sindaco e con questa presero a giocare, scherzando, in varie case di persone conosciute. Entrate le due ragazze nell'abitazione del calzolaio Quadrelli Celso, i bambini che vi si trovavano, se ne impaurirono e si misero a piangere e ad urlare.

Un figlio del Celli d'anni 16, ragazzo d'indole assai vivace, forse risentendo che, sotto la maschera, si nascondessero persone malintenzionate, carpì bruttamente di casa le due signorine e le inseguì armato del paterno trinceto col quale infer_ì due colpi di arma da fuoco. Caduti colpi, di tal gravità che la poverina se ne morì malgrado le pronte cure.

Il ragazzo ed il padre si resero latitanti, ma attivamente ricercati, si decisero a costituirsi ai reali carabinieri.

Macerata, 28 — Fra le molte voci correnti sull'assassinio dello studente Brunozzi, prende consistenza quella che l'impiegato postale Ciro Fani abbia confessato, al giudice istruttore, la propria colpa, scusando il compiuto omicidio colla difesa dell'onore della sorella Ines, che sarebbe stata ad ogni costo violentata da Brunozzi.

Il Fani sarebbe stato arrestato per impedire violenze e garantire l'ordine pubblico.

Nei pressi del Consolato di Russia erano numerose guardie carabinieri e un grosso riparto di truppa. Molti agenti, carabinieri e truppa erano pure nei dintorni della Santa Tarsia.

Questa, alle 11, era gremita al punto che a molti rimaneva non fu possibile entrare. Gli intervenuti, compresi i rimasti fuori, si calcolano a circa 1500 persone.

Fra gli oratori pronunciatisi mancavano gli on. Ferri e Mirabelli i quali hanno annunziati nei cartelloni ad evidente scopo di *reclame*. Parlò inaspettatamente violentemente contro lo Russia ufficiale l'on. Lucci, riscrivendo gli orrori della Siberia: Indi parlarono il prof. Zuccarelli, il socialista Lucci, il radicale Epifania e l'anarchico Bergamaschi, ed infine, nuovamente, l'Altobelli, per illustrare un ordine del giorno di protesta che venne dato per approvato.

La sala si è sfollata in ordine perfetto. L'on. Altobelli, goduta non poco sazio, anche sulla strada volle circondarsi di parecchie c. sollte su una sedia, arringò la folle esortandola alla calma.

Gli operai ritornarono alla Borsa del Lavoro. Qualche gruppo scendendo per Toledo, provocò un po' di chiasso e l'intervento della truppa che sciolse gli assembramenti.

Vi furono qua e là piccoli tafferugli e colluttazioni fra agenti della pubblica forza e dimostranti ma fulla di grave.

La truppa ha l'impedito ai dimostranti di accedere a Chiaia, ove è il Consolato di Russia.

Agnita, 29 ore 15,45 — Da ieri spira un furicsissimo vento e cade nuovamente, molta neve.

I treni subiscono, tutti, grandi ritardi; la linea Avezzano-Salmona è tuttora interrotta in varie località superando la neve caduta l'altezza di un uomo!

Torino 29, ore 10. — Al teatro affollatissimo di un pubblico distinto ed elegante, Ada Negri, invitata dall'Associazione della stampa, ha tenuta una conferenza pro-infanzia, considerandola nell'arte e nella vita, sofferandosi sui suoi dolori e sulle sue miserie infantili, fra le più vive commozione e dell'uditorio che frequentemente e calorosamente applaudiva.

Declamò infine alcune bellissime sue liriche, svolta da una grande ovazione.

Le maestre torinesi, ricordando di averla avuta collega, le hanno offerto, poscia, un cordiale rinfresco nelle Sale della Società pro-cultura.

Ancona, 29, ore 17,55. — Da ieri in piazza d'Armi (piazza S. Lazzaro), pro-vittime russe, è rimasto assai poco affollato.

I parecchi oratori: Felicioli, Giardini, Fiorenzi, Giorgi, Bocconi, Spadolini e Grandini hanno invetito contro il dispotismo russo augurando il trionfo degli ideali di redenzione ed usando un linguaggio... secondo l'ideale del rispettivo partito, repubblicano, socialista ed anarchico!

Il prof. Spadolini si fece più volte interromperno dai funzionari di P. S. pel semplice gusto di sentire gli energumeni ascoltatori prorompere in fischi ed urli!

La Polizia aveva disposto un severissimo servizio.

Corinaldo, 29, ore 17,45. — L'inaugurazione della bandiera dell'Unione Costituzionale è riuscita ordinata, imponentissima. Vi hanno preso parte rappresentanze del partito di tutte le sezioni del collegio di Senigallia.

Al pranzo di 300 coperti, parlò, applauditissimo, il comm. avv. Ferroni suscitando entusiasmo grandissimo ed inneggiando al giovane Re fra frenetici applausi ed evviva.

Parma, 29, ore 16,30. — Nel Comizio antirusso, tenutosi al teatro Guidi, presieduto dall'on. Rampoldi, venne approvata una vivacissima protesta per le severe repressioni russe. Hanno parlato, applauditi: il prof. Rampoldi, Berini, Peloso, il prete Veressi, il repubblicano Granata ed altri.

Nessun incidente.

Livorno, 29, ore 18,15 — (*Sabot*) - Al Comizio antirusso in Politeama parlarono i socialisti Dosmbris, il rep. Bellini, l'anarchico Mazzoni, lo studente Campolonghi e il neg. Cagli.

Fu approvato un ordine del giorno parafrasante la lettera di De Amicis al lavoratori dei foglietti esortanti i soldati a non mai sparare contro il popolo.

In un'assemblea di avvenuti e presentati fu approvato un ordine del giorno di plauso ai volenteri di Pietroburgo per la conquista dei diritti dell'uomo. E fu telegrafato a Pietroburgo.

Torino, 29, ore 16,30. — Promesso dai socialisti riformisti e repubblicani, dopo il permesso della prefettura, un corteo... anti-russo, che era aperto, chiuso e fiancheggiato da innumerevoli carabinieri e guardie.

Vi parteciparono 2 o 3 mila persone in maggioranza curiosi, con una diecina di bandiere rosse.

Nessun incidente. Città indifferentissima.

Siena, 29 ore 18,30. — Al Comizio per la Russia al teatro Lizza, assistevano molte persone. Parlarono il dott. Bindi, il prof. Moncloffo e il pubblicista Alessandri.

Ordine perfetto.

Milano, 29, ore 24. — Stamane un gigantesco incendio in via Savona diverdì il grande deposito di legnami di Giuseppe Mora, industriale di polloce case operaie e vari istituti dovettero fuggire. I danni superano le 100,000 lire.

Nel porto di Genova.

Genova, 29. — Venerdì furono caricati in questo porto 963 vagoni, di cui 365 di carbone per privati e 78 di grano per la Svizzera.

Ne furono scaricati 235, dei quali 178 per imbarco.

Dalle Terra di Lavoro.

Caserta, 28. — (*e*). Alla convocazione d'oggi del Consiglio comunale, per commemorare il compianto on. Raffaele Leonetti, sono intervenuti 15 dei 40 consiglieri. Mancavano i più forti per avere assente il nostro sindaco, il forse meglio col. Non posso dimentiare che lo stesso sindaco volle pure commemorare l'on. Rosano, e la commemorazione si ridusse a queste parole:

« Si fu, fu, sì, ei fu.

« Non ne parliamo più. »

La memoria quindi del deputato Leonetti non ha perduto molto per la mancata commemorazione.

Il Sindaco, avv. Vincenzo De Luca, che, come non ha più seguito: la maggioranza che lo sorregge fidando nelle tante sue promesse, si è convinta che egli sarà un gran giurista... ma come amministratore val molto poco e forse meno.

Gli assessori, meno uno, hanno abbandonate i propri uffici. Il bilancio 1905 è ancora da compilare: ogni servizio è intralciato, sospeso: quello dei mandati perchè mancano i sussidi, e per questo e per altro è attenuato dalla certezza che dell'amministrazione De Angelis si può esprimere ormai il *finis, senza corandi opus*.

Si crea perciò parole sulla prossima elezione del deputato al quarto Collegio.

I candidati, come già ve ne scrissi il 28, sono due: l'avv. Agostino Santamaria-Nicolini, che ottenne la maggioranza quasi assoluta a Caserta, e il prof. Alfonso Ruggiero, che avrà moltissimi voti a Caserta.

Santamaria è avvocato penale distinto, ma non certo un principe: maggior ingegno e forse più ne possiede il prof. Ruggiero, un oratore affascinante ed anche un bravo ed esperto amministratore, come ne ha dato luminosa prova quale presidente della Deputazione provinciale, carica che tenne con molta competenza e dignità, lasciando ricordo felice dell'opera sua.

Sembra ogni probabilità il cav. Ruggiero sarà il successore dell'on. Leonetti.

Non mette conto di parlare di un'altra candidatura esotica fralitata nelle menti del *terziario* avv. Mezzacapo, di Pasquale Chiarese, di Natale Alfonso ed altri.

Costoro si abboccarono ieri alla stazione col ministro Giolitti, al quale offrirono la candidatura; ma l'egregio uomo, cui il Intimi, salutò, ringraziò, ravasi di fargli spendere molti quattrini, e declinò l'offerta.

Non per nulla fu in America!

SCIENZE E LETTERE.

Berlino, 30. — Il prof. ord. di filosofia nell'Università di Tubinga dott. Alberto Lasson, successo il prof. eletrale dell'Università di Münster, dott. Kappes, di avere tolto da un libro sui sistemi di filosofia dell'Addeke grandi brani che poi vendute in un proprio libro senza citare la fonte. In seguito a questa accusa la Corte disciplinare per i funzionari dello Stato che non sono negligenti e sotto la cui giurisdizione stanno pure i professori universitari, ha esaminato il caso condannando il prof. Kappes alla destituzione.

Drammi di terra e di mare

Trapani, 29. — Stamane per il vento impetuoso è crollato il soffitto di un fabbricato in via del Mare, seppellendo due donne.

Sono stati estratti dalle macerie quattro morti ed un ferito.

Trapani, 29. — La goletta *S. Giuseppe* è naufragata presso la spiaggia di Tanova. L'equipaggio è salvo.

Milazzo, 29. — E' naufragato a Capo d'Orlando il cutter *Angelina Costa*, del compartimento di Messina. L'equipaggio è salvo.

Salerno, 29. — Nella spiaggia Santa Maria in Comune di Castellabate è naufragato presso la punta di Licola la bilancella *Maria Rosario di Pompei*. L'equipaggio è salvo.

Tempesta sulle coste algerine e tunisine

Biserta, 29 — Un uragano violentissimo si scatenò a Biserta, producendo gravi danni.

Il mare è agitatissimo, la gettata nord dell'avamporto, formata di enormi blocchi, fu distratta per una lunghezza di 90 metri.

Roma, 29. — Una tempesta si è scatenata ieri sull'Algeria orientale.

A Bona un camino cadde sul tetto di una casa uccidendo il sig. Veil, consigliere municipale, e ferendo leggermente la di lui sorella. La casa è interamente distrutta.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una iscrizione romana in Armenia.

Il padre D. M. Girard, gesuita, ha preso a pubblicare, nelle *Missions Catholiques*, la relazione di un suo viaggio storico ed archeologico nel Ponto, e precisamente nelle terre ove sorse l'antica Comana, e dove ora domina la fortezza massima degli armeni, Tokat.

La narrazione, come è importante per l'analisi degli usi, dei costumi e dei sentimenti d'un popolo, di cui nell'Europa occidentale troppo spesso si parla, e troppo poco si sa, così offre pregevoli indagini, che saranno gradite certamente ai nostri cultori dell'archeologia greca e romana.

Nel villaggio di Ilcheu, il padre Girard ha potuto leggere ed integrare una iscrizione incisa su un altare dedicato a Giove: la lesse il Jolly, in passato, ma appunto non potè decifrare l'epitoto del Dio, che ora è chiaro in *Epicorpios*, « protettore dei frutti ». Finora esso non appariva che in una epigrafe, scoperta nell'Eubea.

Altre iscrizioni sono sepolcrali, o di scarsa importanza. Di non comune rilievo è la seguente, trascritta da una pietra miliare, su cui posa un terrazzino d'una delle ultime case del villaggio di Deunexe.

IMP. CAES. M. ANT E — GORD. FILIVS. DIVI — GORDIANI NEPOS — PIVS. FELIX. INVI — CTVS. AVG. P — TRIBUNIS. POT — VIAM. RESTIVIT — MIL — VI.

Il padre Girard fa notare che non intende l'E. quantunque chiarissima della prima linea: e che dopo il P della quinta vi è un ampio foro, che può aver contenuto una lettera, ora scomparsa per l'azione dell'acqua, del grasso e del fumo. E interpreta:

« *D'Imperatore Cesare Marco Antonino* (E) *figlio di Gordiano e nipote del divo Gordiano, pio, felice, invitto, augusto, padre della patria, tribuno di potestà tribunizia, ha restaurata la via militare sesta.*

La città metropoli da cui si contavano le distanze, era Neocesarea, appunto a sei miglia da Deunexe: ciò che spiega anche il nome del prossimo passo di Okhtab, cioè *ad octavum ab urbe lapidem*.

Accordo internazionale fra minatori.

Bruxelles, 29. — Ieri sera ebbe luogo alla Casa del popolo una conferenza di Bonstein, deputato al Reichstag, Schroeder, deputato del minatori, Cullinwerri, deputato belga ed Evrard, delegato della Federazione dei minatori francesi, allo scopo di esaminare i mezzi per permettere agli operai minatori francesi di venire in aiuto degli scioperanti del bacino di Rhur.

Evrard comunicò ai colleghi tedeschi il testo del manifesto pubblicato dalla Federazione dei minatori francesi, che invita i membri della federazione a non lavorare per una sopreproduzione.

Annunciò inoltre le trattative in corso col Sindacato degli scaricatori dei porti di Calais e Dunkerque, affine di impedire lo sbarco dei carboni inglesi destinati alla Germania.

Teatri ed Arte

Livica. — Annunziammo ieri che la nuova opera *Giovanni Gallurese* del m. Italo Montemezzi aveva avuto buon esito al *Vittorio Emanuele* di Torino.

Il libretto, scritto da F. D'Angelantonio, è questo: *Giovanni Gallurese*, stanco della sua vita randagia cui l'ha portato l'odio per la tirannide spagnuola, si ripresa nell'amore puro per *Mercede Nieris*, e giunge opportunamente alla casa di lei mentre *Riccgna* un signorotto oppressore tenta di rapirla. Egli la salva, ma ella che non lo conosce gli confessa che crede il rapitore sia Giovanni Gallurese da lei tanto odiato.

Giovanni, atterrito da questa rivelazione, nascondo il vero suo essere e si fa per *Bore* pastore; e sotto questo nome conquista il cuore di Maria.

Nel secondo atto durante una festa del paese, presenti *Maria* e *Bore*, *Riccgna* racconta del tentato ratto, si dà lui pel salvatore, vilipende *Giovanni* Salvare, oltraggia *Maria*. *Giovanni* non può trattenersi, confonde *Riccgna* e gli si disvela. *Riccgna* corre a chiamare i soldati per arrestarlo, ma quando torna è fuggito. Poco dopo però *Giovanni* ricompare con i suoi compagni e quali attacca contro *Riccgna* e gli spagnoli; mentre ferve la mischia Riccgna dichiara a Maria che *Bore* non è altri che *Giovanni Gallurese*, e Maria fugge inorridita.

Nel terzo atto, dinanzi a *Maria* che, per quanto tremante per la rivelazione terribile sono *Giovanni* e i suoi compagni, ricevere scene di lui, vengono i soldati di Giovanni che reclamano prigioniero *Riccgna*: *Giovanni* generosamente gli condona la vita. Egli fugge, ma mentre *Giovanni* ormai felice concede la mano alla amata con quella di *Maria*, torna e stende a terra *Giovanni* con un colpo d'archibugio poi si slancia su Maria.

Giovanni impotente a difenderla le gitta il suo cerno, ed i compagni del *Gallurese* giungono in tempo a strappar la fanciulla dalle mani di *Riccgna*. *Giovanni* muore e cala la tela.

Borelli.

Corriere di Roma.

29 gennaio.

Dunque dicevamo ieri... A proposito, ieri fu il 27 febbraio 1891. Quattordici anni, e che freddo di morte cadde e che gelo d'anni, sormontati, e che brina sul... capelli! Troverò, in questo istante fuggevole della mia rivivisecenza, i lettori, gli amici, i confidenti di allora? E i supersiti rintracceranno nell'ombra folta un segno di chi loro narrò le gioie labili, i desideri, le speranze fuggite quando ne cadde il cruccio e l'ansia di prestare l'anima e le vibrazioni della folla e farmarle in questa rubrica?

Voglio rinnovare a me stesso la illusione degli anni lontani; non più per la vanità del cronista; per un atto di commossa gratitudine e nel nome di un nobile pellegrino dell'ideale, precentemente ogni risorto e collocato nel posto e nella luce ch'egli meritò senza chiederli e contrastarne per ottenerli.

×

Il pellegrino disdegnoso e solitario si chiamò Antonio Leonardi. E fu derise, vilipeso, inchiodato alla sua croce senza pietà. Era un matematico e gli si negò la virtù intima dei numeri, la poesia: egli che cadde e morì per un sogno di poesia suprema. Anzi, la plebe, detta e ufficiale quella dei brevetti e delle garurchie consacrate dall'accademismo e alle delle « matematiche » di Antonio Leonardi per scagliare contro di lui qualche vile sasso, ritrovando subito la mano pietosa. E che *Via Crucis* al povero stramazzato lungo l'oria, mentre egli più lontano vedeva e con mirabile intuito preconfitteo — in Roma — s'ostinava sulla breccia, ingenuo e fiero come un bimbo!

Le vedo ancora: modesto e timido con una sottile fiamma di febbre nell'occhio passato sulla crudeltà altrui senza ira, ma senza sentimenti. Al domani del *Jacopo*, mentre l'aria gelida sembrava ancora accogliere e far propri i fischi, cod'era stata all' *Argentina* soppellita l'opera, il maestro diceva: « Io non seppi scrivere la musica del mio sogno ed è giusto che costoro non mi abbiano capito. »

E scrisse *Herat*: il testamento di una giovinezza straggolata, ma superstite e duratura nell'arbore, communicativo di quelle pagine. Iersera, in casa Piacentini, il prologo di *Herat* metteva nelle ossa degli ascoltatori il brivido di quel supersitte ardore. E gli ascoltatori risvegliavano, fra corone di pallidi fior di memorie, la diafana figura di lui, caduto nell'ombra mani ad indifferenza, e risorto oggi come un simbolo ammonitore.

×

Non fu un grande. La sua giornata invernale si compì fra uno sforzo di desiderio immane e una limitazione di perizia, che la giovinezza scusava, giustificava. Fu però l'*unico* dei giovani nostri, il quale mirò alto; non pedissequo, non incerto, non timoroso, non pauroso.

L' *Herat*, fra *tutta* la musica italiana degli ultimi vent' anni, rimane un documento di probità commovente.

Lo stesso Franchetti, sin dall' *Asrael*, cioè dal momento in cui il musicista parve prediggersi una mèta lontana e arilna di ribello, non mantenne quella promessa e la sincerità di sacrificio che Antonio Leonardi volle per sua divisa e salvaguardia.

Un solo musicista, tedesco di elezione, per la ignorante intifferenza dei suoi concittadini italiani, ha meritato, nella sua immensità, un nome quasi simbolico, anch'egli matematico e ingegnere — è salito assai più in alto del Leonardi, e ha dato, per i medesimi ideali, prove memorabili e ormai non perdutare: ma ciò non può valere a togliere al Leonardi alcuna parte dal singolare suo valore e della efficacia ideale dell'opera, che di lui ci è rimasta.

Abbiamo udito iersera, quasi per prodigio rievocativo, l'unità intellettiva, la quale informò e matematicamente governò dalla *Perì*, al *Jacopo*, all'*Herat* la musica del nostro povero morto. Ciò detto, anche nelle difficoltà, nelle esitazioni, nelle cose condizionali stilistiche, la nell'arido torpore di ricerca, di incontestabilità analitica derivata al maestro dall'abito della riflessione e del dubbio, tale impeto di forza e di decisa sfida al luogo comune, al tristo espediente dell'empirismo *trionfante*, che gli ascoltatori non possono non avvertire e non applaudire.

I tempi suo mutati, e la musica del Wagner signoreggia sovrana anche in Roma. Ma il merito dei Leonardi si palesa precisamente in questo: egli wagneriano di passione, è sfuggito all'incantesimo mortale del sovrano maestro. Senti che l'insegnamento di lui doveva essere accolto nell'indirizzo, nel metodo, nell'ideale: contro ogni sopravivenza convenzionale e bastarda, ma non nella forma personale, che era il divino privilegio del genio non trasmissibile, nè ripetibile da altri.

E nell'*Herat* assumendo, come già in tante pagine del *Jacopo*, i molti liberi dell'espressione wagneriana e le pieno irruenze del sinfonismo tematico, il musicista — secondo la scuola Italiana, e l'immortale scuola di Giuseppe Verdi — di una plasticità e quadratura melodica, anche nel declamato, che oggi noi annulliamo e indichiamo ai giovani, tutti inceriti e devianti, quale esempio insigne. Il prologo di *Herat* — pagina di poesia e di stile mirabilmente — ci è malinconia. E non sapremmo dove indicare nella musica italiana — escluso sempre Smareglia — altra cosa che a quella si avvicini o che la uguagli.

×

Ora, perchè i bianchi migliori della musica di Antonio Leonardi sono o rimangono, anche in Roma, sconosciuti, incompresi, negletti e derisi.

Pongo l'interrogativo. Ha risposto non dove venire da me, che qui non abito, e, per fortuna vostra, lettori, non scrivo e non voglio scrivere, se non si tratti di difendere la dimenticata mia fatica degli anni remoti. Ma la risposta dovete darla voi *tutti* a Pio Piacentini. Il gentile e umile patriottismo dei musicisti romani è uno che la cosa ospitale fece, per la intelligenza, il buon gusto, la gentilnditne dei concittadini, il tempio sacro a una rivendicazione che è un dovere comune.

Aggiudichiamo l'esecuzione che il mio piccolo Tosi di una volta - divenuto un musicista eroture e interprete vibrante, splendido dallo scranno di direttore d'orchestra - ci diede: lodammo senza restrizione la calda e penetrante voce e l'intenzioni elette della stilo prodigate da Emilia Dei nella interpretazione vocale; assicuammo a lei i signori Silenzi e Magazzari, i soldatesconi più eminentemente le masse corali e orchestrali - un miracolo da parte dei dilettanti e una bellezza di fusione da parte dei « professionisti » - ma ciò, per Antonio Leonardi, è ancora troppo poco.

Vorrei che da Alessandro Vessella - il grande vivo Vessella del tempo in cui per il Teatro di *Parsifal* si facevano polemiche o... barricate a piazza Colonna fra i direttori dei Concerti orchestrali di Roma, non si dimenticasse che nella *Perì*, in *Jacopo*, e in tutto *Herat* di Antonio Leonardi, vi è tanta gentilità e tanta originale bellezza di espansione lirica, quanta occorre a rendere obbligatorio a un pubblico di una città, che si chiama Roma, un po' più di memoria devota e di gratitudine italiana.

Se la dimenticanza non avverrà, prometto, ai miei lettori superstiti di questa rubrica, di tornare, come invito straordinario, a riscrivere il *Corriere di Roma*.

Borelli.

Sports

Audax Italiano — Nell'assemblea straordinaria dei soci del Circolo Audax, dopo letta la relazione finanziaria del 1904 del Presidente Costantino Pisani, fu da questi e dal segretario Montefiorli proposto il rinnovamento dell'art. 5 dello Statuto che il vicedava, come corrispondente il primo e segretario l'altro della Sezione di Roma, a ricoprire anche nel Circolo tali cariche.

Approvata la modificazione richiesta, e discussi in conseguenza l'intero Consiglio, si procedette alla rielezione delle cariche sociali.

Vennero così eletti: Presidente C. Pisani, Vicepresidente Vesti, Direttore Cassiere A. Pisani, Direttore sportivo Giorgetti, Segretario Fratoni, V. Segretario E. Seppia, Cassiere Bruni, Consiglieri Bolognini, Cracolici, A. Debbi, Fraschetti, Molfini, Romanelli, Scotiero.

×

A giorni uscirà il Bollettino mensile dell'Audax Italiano in forma elegante e ricca, con splendide Illustrate dal noto e distinto artista Mutaloni.

Il Bollettino dal titolo *Audax* verrà distribuito gratis a tutti i soci dell'Audax italiano che manderanno il loro nome, cognome ed indirizzo alla Direzione generale via Piemonte, 121, Roma, inviando, anche in francobolli, l'importo di cent. 25 quale rimborso di spese postali per l'anno 1905.

Questo Bollettino, ricco delle sport di massimo interessante anche a tutti i ciclisti indistintamente per le materie e notizie che conterrà, è consigliabile non trascurarne l'abbonamento, che è lasciato a tre lire annue.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Monte Carlo, 28. ore 9,35 — *(de Boissieu)*. Cinquantaquattro tiratori hanno, ieri, preso parte alla gara pel premio *de Février* (1000 fr.) a 27 metri, vinto dal sig. Marcelaisse che ha ucciso 10 piccioni con 10 colpi. Il secondo ed il terzo posto furono divisi dai signori Beresford e Journa con 9 piccioni uccisi in dieci colpi.

La *poule* seguente fu vinta dai signori Pacoard e De Placino.

Domani lunedì 30 e martedì 31 corrente a mezzogiorno, grande *poule d'Essai* a distanza fissa (3000 franchi ed una medaglia d' oro).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 30 Gennaio 1905 - S. Savina

Leva il sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 5.29 s.
Leva la Luna alle ore 2.37 m. — Tramonta alle 1.10 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.34.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Gennaio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.1	coperto	Vienna	3.4	1/4 coper.
Arkangelo	3.2	coperto	Zurigo	-1.0	8/4 coper.
Stoccolma	2.7	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	0.8	sereno	Atene	—	—

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temper. tra notte e 24 ore: Mass.	min.
Genova	7.8	1/4 coperto	leg. mosso	8.8	1.2
Torino	4.0	1/2 coperto	—	7.4	-0.4
Milano	2.6	coperto	—	7.5	-1.8
Verona	4.4	coperto	calmo	6.6	-1.2
Belluno	4.8	1/4 coperto	—	6.8	-2.2
Ravenna	4.1	1/2 coperto	—	4.7	-7.1
Aurona	2.6	sereno	agitato	2.6	-1.6
Urbino	4.4	sereno	—	7.0	-1.8
ROMA	6.2	1/2 coperto	—	6.2	0.0
Pari	7.1	sereno	m. agitato	7.2	2.1
Napoli	4.0	sereno	agitato	7.0	2.1
Foggia	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—
Palermo	9.8	coperto	tempestoso	9.8	0.7
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.6	sereno	leg. mosso	12.0	5.8

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e ponente, cielo vario al nord, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante adriatico; mare agitato a grosso.

ROMA

Regio Osservatorio del collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50, barometro a mezzodì 757.7. Termometro centigr. *massima 12.6 minima 2.1*.

Umidità relativa in assoluta 1.54. Vento a mezzodì S, Stato del cielo: 1/4 coperto.

Sciarada.

Il *primiero* a *e* è il tutto
Il romano nel *secondo*
Nega quel che ha di *tutto*
Un monumento celebra nel mondo.

Spiegazione del passatempo precedente.
-PISSOLA

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 14 febbraio - Provvista di tele ecc. in lotto, tele varie e cotonine, L. 84,500 - 2.a lotto, tappeti e tessuti, pres. L. 88,381 - 3.a lotto, generi di vettovaglieria, pres. L. 49,995.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Anagni, 29. — Oggi in locale Società operaia festeggia il 32° anniversario della sua fondazione coll'intervento di S. E. Facta e di S. E. Spingardi — deputato del Collegio — e del comm. Zegretti consigliere provinciale, venuti espressamente da Roma.

Le accoglienze della popolazione anagnina al l'arrivo degli illustri ospiti sono state veramente festose e cordiali.

La città era imbandierata e animatissima.

Il Municipio, col gonfalone e concerto, la Società operaia, il Circolo agrario, il Tiro a segno, le rappresentanze dei Palazzi Antici, Gaetani e Gargnolo e gran folla di popolo attendevano in piazza Massimo d'Aneglio dove e il palazzo del sindaco conte cav. Bacchetti e dove gli ospiti si sono recati per un *cremonth*, che la famiglia Bacchetti ha offerto alla consorta sua nobile ospite.

Nella sede della Società operaia si è tenuta poi una solenne riunione coll'estrazione delle doti a beneficio delle orfane più povere del paese.

Il presidente cav. Colacicchi ha ringraziato gli on. Facta, Spingardi ed il comm. Zegretti dell'onore conferito al sodalizio operaio colla loro presenza. Tante più che (on. Spingardi) sono stati assai acclamati, dagli operai, soci onorari.

Nella sala comunale, dove era raccolta gran folla, l'on. Spingardi ha quindi proferito un elevatissimo discorso, nel quale ripercorsi gli avvenimenti che egli ampiamente svolse prima dell' elezione, ringraziò con sentite espressioni per la plebiscitaria votazione ottenuta, che lera indiscutibilmente l'ultimo suo, sempre più grato e riconoscente alla forte e laboriosa popolazione anagnina, di cui è superbo essere il legittimo rappresentante al Parlamento nazionale.

Grandi acclamazioni ed applausi.

Dopo una visita al Duomo, monumento nazionale, ed all'spedale, a beneficio del quale l'onorevole Spingardi fece una elargizione, nelle sale municipali ebbe luogo un banchetto popolare, al quale presero posto 150 adeventi.

Alla tavola d'onore sedevano le LL. EE. Facta e Spingardi, il comm. Zegretti, il sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali, i cavalieri Casoli, Fiory, Guanelli, Cuneo e Martinelli ecc.

Il Sindaco, al momento opportuno, con felici parole salutò gli ospiti illustri a nome di Anagni fra gli applausi più caloresi.

Gli on. Spingardi e Facta con nobilissime parole, salutando Anagni gentile ed ospitale, ringraziarono delle festose accoglienze.

L'on. Facta ricordò la prima visita ad una città che serba tante memorie storiche ed è legata altresì di constatare la viva simpatia che lega il nome di Raffaele Segretti alla sua città natale.

Il comm. Zegretti commosso alle calorose manifestazioni del proprii concittadini, ricordò i progressi della Società operaia e mandò un saluto al Municipio della Capitale, specialmente onorario del sodalizio, succeduto a Giuseppe Garibaldi.

Ricordò come l'on. Ronchetti volle assistere all'inaugurazione dell'acquedotto e della luce elettrica.

Fra i più calorosi applausi porse ai sigg. Tito Coletti, Domenico Bacchetti, e Roberto Colacicchi le insegne della loro nomina a cavalieri della Corona d'Italia, encomiando gli uffici resi in tale occasione dalla inaugurazione della luce elettrica. Invitò i giovani a seguire l'esempio di così ottimi cittadini e bene alla salute e alla prosperità di Anagni.

Il comm. Zegretti — un benemerito del proprio paese, cui profonde tutto il tesoro del suo sempre benefico — è stato festeggiatissimo.

Hanno pure parlato, sempre applauditissimi, anche altri oratori e venne deliberato l'invio di un telegramma di saluto all'on. Ronchetti.

Al momento della partenza per Roma la popolazione rinnovò le più calorose dimostrazioni, acclamando calorosamente i due sottosegretari di Stato.

Terracina, 28 (Vice) — Il 5 febbraio p. v. avranno qui luogo le elez

Per la costruzione e l'esercizio delle ferrovie.

Delle principali disposizioni del disegno di legge, che pubblichiamo in seguito, abbiamo dette in un recente articolo: limitiamo a ricordare ora che scopo principale dei provvedimenti proposti è quello di dare impulso alla costruzione di ferrovie economiche e tramvie, che tanto scarseggiano ancora in tutta la penisola, semigliando di quanto si fatto in altri paesi, che videro, in questi ultimi anni, crescere altre loro reti ferroviarie principali una fitta rete di strade economiche e di tramvie, utile integrazione delle prime.

Art. 1. — Le ferrovie pubbliche si dividono in principali, secondarie e locali, avuto riguardo allo scopo cui sono intese e secondo la natura o l'importanza del traffico.

Alle ferrovie secondarie e locali si applicano, quanto non è derogato con la presente legge, le disposizioni per le ferrovie economiche contenute nella legge 27 dicembre 1896, n. 561.

Le ferrovie private della seconda categoria sono soggette a tutte le norme di costruzione e di esercizio stabilite per le ferrovie locali.

Art. 2. — Le ferrovie principali hanno lo scartamento normale di metri 1.435 fra le guancie interne delle rotaie.

Le ferrovie secondarie e locali, qualora non abbiano un maggiore incremento, hanno quelli ridotti di metri 0,95, 0,75 e 0,60, salvo che si innesti ad una ferrovia di scartamento maggiore, o ad una tramvia a scartamento diverso, e ne constituiscano il prolungamento.

Art. 3. — Le ferrovie principali hanno sede propria e le secondarie e locali possono essere stabilite anche su strade ordinarie.

Gli enti proprietari della strada ordinaria, salvo quanto è stato concesso di stabilire una ferrovia, possono aggiungere a questa un tramvia, ed al rimborso delle maggiori spese per la costruzione dei rispettivi tratti di strada ordinaria, da determinarsi di accordo col concessionario della ferrovia, o, in caso di dissenso, da tre arbitri inappellabili, dei quali due nominati rispettivamente dalle parti ed il terzo dal presidente della Corte di appello territoriale.

Sono a carico del concessionario tutte le spese di adattamento e sistemazione della strada ordinaria, che si rendessero necessarie durante e dopo la costruzione della ferrovia e per effetto di essa, salvo il caso di convenzione fra il concessionario e gli enti proprietari della strada, in virtù della quale questi ultimi devolvano il Ministero dei lavori pubblici.

Gli enti proprietari della strada ordinaria, quando sia stabilita una ferrovia, hanno diritto di esercitare al collaudo definitivo della ferrovia stessa.

Art. 4. — Il ministro dei lavori pubblici ha le seguenti facoltà:

a) prescrivere l'allacciamento di una ferrovia con un'altra ferrovia o con una tramvia a trazione meccanica, anche qualora la interposizione di uno scartamento diverso;

b) rendere l'esercizio di qualche tratto di ferrovia o tramvia a trazione meccanica comune a quello di altra ferrovia, anche se vi si allaccia;

c) autorizzare, in via temporanea o permanente, l'esercente di una ferrovia a far circolare i propri treni su qualche tratto di altra ferrovia mediante pagamento di una tassa di pedaggio.

Lo spazio per adattamenti della stazione del comune e della sopraelevata, che si rendessero necessarie per effetto dell'allacciamento di cui alla lettera *b*), sono interamente a carico concessionario della ferrovia per la quale gli adattamenti vengano eseguiti.

Le norme di servizio per i casi *b* e *c* e gli eventuali compensi al concessionario della ferrovia o tramvia, sulla quale l'esercente della ferrovia allacciata sofferisce del servizio comune o fa circolare i propri treni, sono stabiliti di accordo tra l'amministrazione interessate o da arbitri nominati a termini del precedente articolo 3.

Art. 5. — L'esercente deve, ogni volta che lo permettano la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, consentire o, per la parte compresa entro i confini della ferrovia, eseguire direttamente, a spese del richiedente, i raccordi con le tramvie, coi binari di allacciamento ai porti e agli approdi marittimi, lacuali e fluviali, nonchè a stabilimenti commerciali od industriali, i cui concessionari, proprietari od esercenti ne facciano domanda e dichiarino di sottomettersi alle condizioni stabilite in un capitolato-tipo approvato dal Ministero dei lavori pubblici.

La stessa disposizione è applicabile anche agli adattamenti governativi.

I binari di raccordo e gli allacciamenti destinati a servire stabilimenti commerciali o industriali qualora debbano attraversare terreni di proprietà di terzi, sono equiparati alle ferrovie della seconda categoria, e, quando debbano servire importanti stabilimenti commerciali o industriali, possono dal Governo essere dichiarati opere di pubblica utilità agli effetti della legge sulle espropriazioni.

Nel caso che il binario di raccordo od allacciamento sia stato costruito con dichiarazione di pubblica utilità agli effetti della legge sulle espropriazioni, e con l'applicazione dell'articolo 208 della legge sulle opere pubbliche, il Governo, sentito il servizio contivo di acquedotto, il Governo può rendere proibitivo l'uso con altri stabilimenti, oltre quelli contemplati dal progetto approvato, ove la mancanza di tale divieto possa recare pregiudizio agli interessi dell'art. 3.

I binari di raccordo costruiti con dichiarazione di pubblica utilità agli effetti della legge sulle espropriazioni per il Governo, o riconosciuta, ordinare un servizio pubblico di merci con tariffe non superiori a quelle della ferrovia alla quale i binari si allacciano.

Quando il raccordo possa essere stabilito su strade ordinarie col consenso degli enti proprietari, in caso di dissenso decide il ministro dei lavori pubblici per le strade provinciali, comunali e vicinali e per le strade nazionali e comunali in via generale, sul quale saranno sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici e il Consiglio di Stato.

Gli obblighi che dalle disposizioni del presente articolo derivano ai concessionari di ferrovie pubbliche, sono estesi ai concessionari di tramvie a trazione meccanica.

Art. 6. — Sono obbligatori il servizio cumulativo fra le ferrovie allacciate di ogni scartamento, e quello cumulativo o di corrispondenza fra le ferrovie e le tramvie a trazione meccanica allacciate. Da questi servizi possono essere escluse le spedizioni fra stazioni comuni e quelle in transito sulle ferrovie o tramvie allacciate, alle quali il Governo abbia fatto divieto di esercitare anche i soli intermedie rispedizioni che eludano la presente disposizione.

Le condizioni e le norme di questi servizi sono concordate fra le amministrazioni interessate.

Qualora l'accordo non sia intervenuto nel termine di mesi sei dalla richiesta fatta dalle amministrazioni o dal Governo, le condizioni e le norme del servizio si stabiliscono, ad istanza di una delle parti o del Governo, da tre arbitri inappellabili dei quali due nominati dalle parti ed il terzo dal presidente della Corte di appello territoriale della stazione di allacciamento.

Art. 7. — Nell'atto della concessione sono stabiliti i privilegi, che lo Stato intenda accordare al concessionario di una ferrovia per la costruzione e l'esercizio di altre, che ne congiungano due punti o corrano parallelamente ad essa. Ove sia diversamente disposto nell'atto di concessione, si intende riservata al concessionario, a parità di condizioni, la preferenza della concessione di tali ferrovie, e qualora, entro due mesi dalla data, il concessionario non dichiari di volere esercitare questo diritto, nessun compenso a qualsivoglia titolo gli è dovuto per la concessione data ad altri.

Art. 8. — I lavori e le opere d'arte di una ferrovia e le sue dipendenze debbono essere eseguiti secondo i migliori sistemi e precetti dell'arte.

Con regolamento da approvarsi con decreto reale, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato saranno stabiliti la sagoma della luce della strada e la sagoma-limite dei materiale rotabile, i limiti delle pendenze, i raggi minimi delle curve, le condizioni tecniche dell'armamento e della separazione, ed in genere le principali modalità del corpo stradale e delle opere d'arte, secondo la categoria della strada ferrata ed il sistema di trazione.

Per i tratti di ferrovia secondaria e locale stabiliti su strade ordinarie senza separazione di sede, si dichiarano osservare le norme prescritte dall'art. 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561.

Art. 9. — Non sono ammesse in piena linea intersezioni di ferrovie principali fra loro, e debbono essere possibilmente evitate anche le intersezioni di ferrovie principali con ferrovie di altre categorie, provvedendosi all'attraversamento mediante cavalcavia o sottopassaggi.

Le intersezioni e gli allacciamenti di ferrovie di qualsiasi categoria, e quelli di ferrovie con tramvie a trazione meccanica, dovranno essere protetti da apparecchi di sicurezza e da segnali, posti a conveniente distanza dall'attraversamento su entrambe le linee e collegati opportunamente fra loro.

Le spese per l'impianto, l'esercizio e la manutenzione degli apparecchi di sicurezza e dei segnali da porsi sulla linea intersecata, sono ad esclusivo carico di chi esercita la ferrovia o tramvia intersecante, e in caso di disaccordo fra le parti, sono determinate da arbitri inappellabili nominati ai termini dell'art. 3.

Art. 10. — Le ferrovie principali sono separate dalle proprietà laterali e dalle strade ordinarie con siepi vive, muri od altra specie di chiusura stabile e permanente, dove le condizioni della ferrovia non siano tali da impedire l'accesso delle persone o degli animali.

È però in favore del Ministero dei lavori pubblici di concedere, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento di cui all'art. 8, la soppressione totale o parziale delle chiusure in quei tratti nei quali ciò sia compatibile con la sicurezza dell'esercizio.

Nelle ferrovie secondarie e locali la chiusura è richiesta soltanto nelle località ove il bestiame è allevato brado, nei tratti prossimi ai luoghi abitati ed alle stazioni, ed in quelli stabiliti su strade ordinarie.

Però in questi ultimi tratti può essere accordato l'esonero dall'obbligo della chiusura, quando sia in esercizio le speciali norme di costruzione di cui all'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, num. 561.

Le chiusure sono stabilite nell'esclusivo interesse della ferrovia.

Art. 11. — Le ferrovie principali, dove intersecano a raso strade ordinarie pubbliche o private, debbono essere munite di cancelli, sbarre o di altri mezzi di chiusura manovrati sul posto o a distanza.

A lato di queste chiusure possono stabilirsi girandole o cancelli equivalenti, per il transito dei pedoni.

I pedoni pedoni possono essere muniti di chiancarandola o di cancelletti equivalenti.

I passaggi a livello privati possono essere muniti di chiusura con chiavi, da tenersi in consegna dell'utente sotto la sua responsabilità.

Sulle ferrovie secondarie e locali le chiusure dei passaggi a livello non sono richieste che alla intersezione con le strade carreggiabili di prima importanza, e nei tratti che non presentino sufficiente visuale libera.

Anche sulle ferrovie principali, secondo norme da stabilirsi nel regolamento, il Ministero dei lavori pubblici può ordinare, ove lo creda compatibile con la sicurezza dell'esercizio, che alcuni passaggi a livello a guardia siano sostituiti da cancelli equivalenti.

Art. 12. — La velocità dei treni può giungere al limite massimo compatibile con le condizioni tecniche della linea, col tipo del materiale rotabile e coi mezzi di frenatura.

Nelle linee non munite di chiusura o nei quali le condizioni della strada non bastano ad impedire l'accesso delle persone o degli animali, la velocità di corsa deve essere ridotta, con speciale riguardo alle condizioni locali e non può in nessun caso superare i 55 chilometri all'ora per i treni con fermi continui e di 35 chilometri per gli altri.

Eguale limitazione di velocità è prescritta per i tratti con passaggi a livello permanentemente aperti.

Per i tratti di ferrovie secondarie e locali stabilite su strade ordinarie, senza sede separata, la velocità massima di corsa si determina nel modo e con le cautele indicati all'art. 6 della legge 27 dicembre 1896, n. 561.

Art. 13. — Lungo le ferrovie secondarie e locali non è richiesta la costruzione di caselli per guardiani e cantonieri, quando il personale possa essere alloggiato in vicinanza della ferrovia.

Il numero e la ubicazione delle stazioni e delle fermate sono determinati negli atti di concessione, nei quali sono indicati anche i locali ed impianti riconosciuti necessari, nelle stazioni, per altri servizi pubblici.

L'ampiezza delle stazioni, la natura, la grandezza e la disposizione dei fabbricati, delle opere e dei meccanismi, e l'arredamento dei locali destinati al pubblico, sono regolati dalla quantità, dalla natura e dalla importanza dei servizi che si vi debbono eseguire.

In casi eccezionali può essere ammesso l'uso di edifici privati per servizio ferroviario.

Art. 14. — Le ferrovie debbono essere munite di telegrafo o di telefono per gli altri mezzi di comunicazione fra le stazioni e di segnali che per numero e per natura corrispondano alle esigenze dell'esercizio.

Sulle ferrovie secondarie e locali a scartamento ridotto potrà il Ministero dei lavori pubblici autorizzare la soppressione dell'uso dei segnali di prossimità delle stazioni, quando si provveda con speciali cautele alla sicurezza della circolazione.

Tale autorizzazione potrà essere data dal Ministero dei lavori pubblici, d'accordo col Ministero della guerra, anche per le ferrovie secondarie e locali a scartamento ordinario, e per stazioni e fermate delle ferrovie principali che non debbano provvedere al servizio di movimento dei treni.

Art. 15. — Sulle ferrovie a scartamento ordinario i carri debbono essere muniti di adeguati freni, senza nuocere al servizio coi sono destinati, possono agevolare il caricamento e lo scaricamento di truppe, quadrupedi e materiali nelle aree; e le carrozze con porte di accesso di testa o passaggio longitudinale fra i sedili debbono, a richiesta del Ministero dei lavori pubblici, essere costruite in modo da poter essere adattate al trasporto dei malati e dei feriti in tempo di guerra.

Art. 16. — Le ferrovie debbono essere provvedute del personale necessario per assicurare un regolare servizio.

Il personale destinato a funzioni interessanti la sicurezza dell'esercizio deve essere riconosciuto idoneo secondo le norme stabilite con speciale regolamento.

Lungo le ferrovie principali deve essere distribuito il personale di mantenimento, di custodia e di sorveglianza di quantità necessaria per assicurare la libera circolazione dei treni.

La sorveglianza delle ferrovie secondarie e locali può essere affidata al personale di mantenimento, con l'obbligo di visitare la linea almeno una volta al giorno.

Il personale deve essere di nazionalità italiana, salve le eccezioni che, per giustificati motivi, siano approvate dal Governo.

Art. 17. — Al personale delle ferrovie debbono assegnarsi le ore necessarie di riposo giornaliero continuato.

Con speciali disposizioni, approvate per decreto reale su proposta del Ministro dei lavori pubblici per tutti gli esercenti delle ferrovie, sarà regolata la formazione degli orari e dei turni di servizio degli agenti che adempiono funzioni interessanti la sicurezza dell'esercizio.

Art. 18. — Ciascuna amministrazione deve stabilire, con regolamento da approvarsi dal Ministero dei lavori pubblici, le norme per il trattamento del personale, anche le pene disciplinari e le formalità per la loro applicazione.

Le amministrazioni, presso le quali non esistono speciali istituti di previdenza, debbono costituire alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai il personale stabile addetto all'esercizio.

Gli agenti che hanno attribuzioni corrispondenti a quelle indicate nell'art. 8 del testo unico di legge sulla Cassa nazionale, approvato con regio decreto 30 28 aprile 1901, n. 387, saranno inscritti nei ruoli ordinari degli operai.

Il rimanente personale sarà inscritto alle assicurazioni di rendita vitalizia funzionanti presso la Cassa stessa, secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento, da approvarsi per decreto reale, previo parere del Consiglio di previdenza.

Il contributo delle amministrazioni nei versamenti dal fondo alla Cassa nazionale non sarà inferiore al 4 per cento della paga dell'agente inscritto nei ruoli degli operai, e del 6 per cento dello stipendio per gli altri agenti.

Art. 19. — L'esercente deve avere in ogni tempo, lungo la linea, una provvista di combustibile sufficiente almeno per quattro mesi.

Quando il Governo stimasse di ordinare provviste maggiori, l'esercente dovrà eseguirle, salvo gli eventuali compensi.

Art. 20. — L'esercente deve accordare tutte le possibili facilitazioni agli ufficiali ed al personale del R. Esercito e della R. Marina incaricati dalle rispettive amministrazioni di studiare le condizioni di esercizio della ferrovia nell'interesse militare.

Compatibilmente con le esigenze del servizio ordinario deve anche mettere a disposizione dell'autorità militare carrozze e carri per eseguire le prove necessarie per determinare il carico e scarico. L'epoca e la durata di tali esperimenti sono stabilite d'accordo fra l'autorità militare e l'esercente.

Questi deve pure prestare all'autorità militare tutto il concorso che gli è richiesto al fine di prestigio gli orari e le norme per i trasporti in tempo di guerra e nel periodo di preparazione.

Art. 21. — Durante la mobilitazione e in tempo di guerra il Comando supremo dell'esercito ha diritto di prescrivere che siano posti a sua disposizione tutti i mezzi che giudichi necessari per l'esecuzione di trasporti militari, di ordinare che questi siano eseguiti in conformità delle disposizioni date, di stabilire le norme da osservarsi nel servizio ferroviario, e di limitare o sopprimere il servizio per il pubblico secondo le esigenze dei trasporti occorrenti nell'interesse militare.

Durante la mobilitazione dell'esercito o in tempo di guerra, l'esercente deve continuare la gestione delle strade ferrate con gli stessi organi come nei tempi ordinari, e la relativa responsabilità non ha altra limitazione, tranne quella che potesse derivare dall'uso delle sopraindicate facoltà per parte dell'autorità militare.

Il Comando supremo dell'esercito ha anche il diritto di fare direttamente l'esercizio di quelle linee che si trovassero in condizioni da richiedere la sostituzione dell'esercizio militare a quello civile. In questo caso per tali linee viene tenuto un conto dei prodotti dei trasporti per servizio militare e un altro di quelli per servizio pubblico, ed i predetti prodotti, sotto deduzione delle spese rivestite sostenute dall'autorità militare, sono versati mensilmente nelle casse dello Stato, che rimborserà l'esercente delle spese vive da lui eventualmente sostenute. L'esercente non ha diritto ad altri compensi.

Quando per misura di ordine pubblico o per la difesa dello Stato, il Governo o il Comando supremo dell'esercito ordinassero la temporanea sospensione dell'esercizio e facessero in qualunque modo intercompere una ferrovia, la spesa dei lavori per la interruzione e quelle per il completo ristabilimento della linea è a carico dello Stato, senza che l'esercente possa pretendere risarcimenti di danni.

Art. 22 — Ai prodotti dei treni, esclusivamente composti di vetture delle classi inferiori, che l'esercente ornunizzasse, coll'annenza del Governo, per servizi suburbani delle grandi città, per servizi locali od in occasione di mercati d'importanza o per trasporti di operai o lavoratori dei campi, si applica, sui prezzi di trasporto, la tasse crariale per i trasporti a piccola velocità.

Analoga facilitazione è accordata per i biglietti di abbonamento settimanale o festivo pel trasporto degli operai e dei lavoratori dei campi.

Art. 23 — Le tasse di bollo di cenlesimi 5 e di centesimi 10 rispettivamente stabilite dall'articolo 29, n. 5 e dall'art. 66, ultima comma, del testo unico della legge del bollo, approvato col R. decreto 4 luglio 1897, n. 414, sono, a cominciare dal 1 luglio 1903, sostituite da una tassa di bollo proporzionale all'importo dei biglietti per i viaggiatori e dei risconti per le merci, nella misura dell'1,35 per cento quando si tratti di trasporti a grande velocità o del mezzo per cento quando si tratti di trasporti a piccola velocità.

Art. 24. — I concessionari di ferrovie esistenti od in corso di costruzione, i quali intendano di fruire dei casi accordati dai precedenti articoli, debbono applicare corrispondenti riduzioni di tariffe e facilitazioni nei trasporti, fra le quali sono prescritte le seguenti:

a) la facilitazione di biglietti di abbonamento settimanale e festivo per gli operai e per i lavoratori dei campi, per zone di quattro in quattro chilometri, salva base non maggiore di L. 0,012 per chilometro per gli operai e la tassa di L. 0,024 per gli articoli 22 e 23, applicabile alla percorrenza massima di ciascuna zona;

b) la riduzione stabilita fino a trenta chilogrammi dei prodotti del cortile, dell'orto e della stalla, che i contadini portano con loro per venderli direttamente sul mercato o sul luogo del consumo.

c) l'esenzione dello stesso degli attrezzi rurali che i coltivatori ed i braccianti portano con loro per la lavorazione dei campi.

Le norme per la istituzione dei biglietti di abbonamento e per i trasporti di cui alle lettere *b*) e *c*), la natura ed il numero dei treni destinati a tali trasporti, la qualità dei prodotti, la qualità e il peso degli attrezzi rurali, nonchè le condizioni per il trasporto gratuito dei recipienti vuoti di ritorno, saranno stabiliti per regolamento.

Le facilitazioni di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*), sono obbligatorie per i concessionari di nuove ferrovie.

Art. 25. — Le disposizioni della legge 9 giugno 1901, n. 230, con la modificazione della tassa proporzionale stabilita dall'art. 29 della presente legge, saranno applicate alle ferrovie secondarie e locali di proprietà dello Stato o da esso esercitate.

Al limite di L. 10.000, stabilito nell'art. 1 della detta legge 9 giugno 1901, è sostituito quello di L. 7000, quando le riduzioni disposte con l'articolo 5 della legge stessa riguardino soltanto le tariffe dei viaggiatori, bagagli, cani e biciclette. In questo caso la riduzione di tali tariffe può essere portata fino al 30 per cento, nella media dei rispettivi prodotti unitari, per le linee che hanno un prodotto per viaggiatori, bagagli, cani e biciclette superiore a L. 5.500; fino al 35 per cento, nella media dei rimasti unitari, per le linee con prodotto da L. 4.000 a L. 5.500; fino al 40 per cento, nella media dei rimasti unitari, per le linee con prodotto inferiore a L. 4.000.

Art. 26. — Le disposizioni di cui all'articolo precedente sono applicabili anche alle ferrovie concesse all'industria privata e da essa esercitate:

a) quando non si tratti di ferrovie che mettano in comunicazione gli stessi centri serviti da altre ferrovie di proprietà dello Stato o da esso esercitate, alle quali non sia stato applicato il regime economico;

b) quando vengano applicate tariffe mediamente ridotte in confronto delle tariffe generali e speciali, approvate con la legge del 27 aprile 1885, n. 3048 (serie 3ª). Nel determinare questa media non si tiene conto delle riduzioni di tariffe e dei rimasti già esercenti delle ferrovie, sarà regolata la formazione degli orari e dei turni di servizio degli agenti che adempiono funzioni interessanti la sicurezza dell'esercizio.

Art. 27. — Lo Stato potrà accordare sovvenzioni chilometriche anche per le ferrovie e i tratti di ferrovia stabiliti su strade ordinarie.

In questo caso l'esame preliminare delle domande di concessione e l'esercizio locali deve avere lo scopo di accertare che col tracciato proposto si venga a fare il maggior uso possibile, nei riguardi tecnici ed economici, delle strade ordinarie.

Le ferrovie sovvenzionate debbono, sempre quando è possibile, allacciarsi alle ferrovie esistenti. Nel caso di ferrovie secondarie e locali a scartamento diverso, e qualora il Governo non creda di prescrivere la interposizione del solo scartamento minore, le interessati soddisfatta la condizione dell'allacciamento quando il binario a scartamento ridotto giunga fino al piazzale della ferrovia esistente, in modo da rendere possibile il trasbordo diretto delle merci.

Art. 28 — Chi esercita una ferrovia deve compilare e trasmettere ogni anno al Ministero dei lavori pubblici, in conformità ai moduli da esso prescritti, la statistica dell'esercizio.

Tale obbligo è esteso anche ai concessionari delle tramvie a trazione meccanica.

Art. 29 — Il Governo provvederà alla compilazione di un elenco di tutte le ferrovie pubbliche esistenti, diviso per classi di costruzione e già concesse, classificandole secondo le disposizioni dell'art. 1 della presente legge.

L'elenco, approvato per decreto reale, previo parere del Consiglio superiore delle strade ferrate e del Consiglio di Stato, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno entro un anno dalla promulgazione della presente legge, e gli interessati, entro sei mesi dalla pubblicazione, potranno presentare al Ministero dei lavori pubblici le loro osservazioni.

Art. 30 — Il Governo del Re è autorizzato a riunire in testo unico le sovraindicate disposizioni, quelle delle leggi 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), 25 dicembre 1887, n. 5162 *bis* (serie 3ª), 30 giugno 1889, n. 6183 (serie 3ª), 27 dicembre 1896, n. 561, 21 dicembre 1898, n. 448, 9 giugno 1901, n. 244, 4 dicembre 1902, n. 500, e quelle organiche di ultre leggi in vigore sulle strade ferrate, in quanto non siano contrarie alla presente legge.

Art. 31. — Con regolamenti da approvarsi per decreto reale, previo parere del Comitato superiore delle strade ferrate e del Consiglio di Stato, saranno stabilite, per tutto quanto concerna la polizia, la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, le norme da osservarsi per la esecuzione della presente legge e di quelle indicate nel precedente articolo.

Tali norme riguarderanno più specialmente.

a) la conservazione delle ferrovie e loro dipendenze;

b) l'esecutazione, l'impiego e la conservazione del materiale mobile;

c) la composizione, segnalazione e circolazione dei treni;

d) i mezzi di soccorso necessari nell'interesse delle persone e del servizio;

e) le modalità di esercizio per le diverse categorie di ferrovie, con facoltà al Ministero dei lavori pubblici di autorizzare, con le debite cautele, per ferrovie di categoria superiore, modalità di esercizio stabilite per ferrovie di categoria inferiore;

f) la riscossione delle tasse e delle spese accessorie;

g) le misure d'ordine concernenti i viaggiatori e le persone estranee al servizio.

I regolamenti potranno contenere ammende fino a lire duemille per le contravvenzioni in essi contemplate.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio di Cipro con l'Italia.

Il nostro agente consolare a Larnica, informa, che secondo i dati ufficiali, l'importazione 1902-1903 nell'isola di Cipro ammontò a Lire Sterline 546,618 e l'esportazione a 554,843.

In questo periodo approdarono nell'isola 410 piroscafi, di complessive tonn. 329,245 e 2353 velieri della capacità totale di tonn. 46,021.

I principali prodotti d'esportazione sono: carrube L. St. 43,954; oro 27,356; grano 18,894; vini 13,983; muli 13,983; formaggi 7,447; pellami 6670; uve secche 6270; avena 4047; gesso 3124; buoi 2820; agrumi 2731; zucchero 2291; spirito 2495; saini 2254; pecore e montoni 2146; cotone 1875.

I generi d'importazione consistono in tessuti di cotone per L. St. 16,115; filati di cotone 13,074; cereali 10,586; zucchero 6258; tessuti di lana 5742; saponi 4692; legname 4612; riso 3716; olio d'oliva 3074; riso 3041; barro 2854; petrolio 2838; tessuti di seta 1880; caffè 1598; lumi 1163.

L'importazione dall'Italia dei pellami, filati e tessuti di cotone e di lana e molti altri articoli aumentò in questo all'altro.

Il rapporto consolare constata che le merci arrivano a Cipro da Venezia con vapori del Lloyd austriaco, e da Napoli con quelli delle Messaggerie Marittime.

Egli spiega perchè si preferiscono le Compagnie estere alla Navigazione Generale Italiana, con la forte differenza dei noli.

Infatti ad esempio, le Messaggerie Marittime esigono per le farine franchi 15 alla tonn. e fr. 30 per le paste, la Navigazione Generale domanda invece fr. 25 alla tonn. sulle farine e 45 sulle paste, e sugli altri generi in proporzione.

Vini ed uve in Germania

Diamo il consueto prospetto della importazione dei vini in Germania, risulta dall'ultimo fascicolo della Direzione Generale di statistica tedesca che effettua i primi nove mesi del 1904 :

Vino da diretto consumo	*1903 quintali*	*1904 quintali*
Italia	18.340	17.430
Francia	216.880	192.554
Spagna	75.490	71.743
Austria-Ungh.	40.396	40.182
Turchia asiat.	20.160	27.782
Portogallo	16.457	14.805
Grecia	11.748	15.806
Algeria	7.091	3.728
Stati Uniti	2.101	2.281
Svizzera	1.765	1.707
Paesi diversi	3.830	3.286
Totale	423.048	390.060
Vino rosso da taglio		
Italia	20.780	17.828
Spagna	53.604	48.878
Grecia	8.015	8.466
Francia	4.960	4.830
Paesi diversi	7.728	7.814
Totale	95.186	87.806
Vino da distillare		
Italia	488	200
Francia	7.202	3.079
Totale	7.021	3.550
Vino spumante		
Francia	14.960	15.058
Paesi diversi	91	124
Totale	15.000	15.182

L'importazione del vino da diretto consumo dal gennaio a tutto settembre è diminuita di qu. 26,988 rispetto al corrispondente periodo 1903 e di 41,670 rispetto ai primi nove mesi del 1902.

La Spagna e la Grecia, specie pel vino rosso da taglio, la Francia soprattutto col vino rosso comune da pasto e fino, minacciano di farci in Germania al vino italiano una concorrenza ancora più sentita.

L'importazione dell'uva da tavola per i primi 10 mesi del 1904, secondo la statistica tedesca, segna un aumento di qu. 19,030 in confronto allo stesso periodo 1903.

	1903 quintali	*1904 quintali*
Italia	135.078	155.008
Francia	6.036	18.077
Spagna	7.900	13.830
Austria-Ungheria	16.818	8.621
Algeria	4.065	2.573
Paesi diversi	174.765	214.038

L'Italia mantiene sempre il suo posto preponderante nel provvedere le uve da mensa alla Germania.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Torino nullità di vendite. Frumenti di Piemonte da 23,25 a 23,75 ld. nazionali di altre provenienze da 23,75 a 24,50 id. esteri di fuori 26,25 a 27. frumentoni 15,75 a 18, avene 18,50 a 19, id. superiori e grigie 19,50 a 20, segale 18 a 18,50, riso mercantile 31 a 32,75. id. fioretto 33,75 a 34,75 al quintale.

A Torino, frumenti invariati, frumentoni aumentati di lire mezzo, avene ferme. Framento mercantile 24. id. mistura da 24,25 a 24,50, id. seminine Piave 24,75, frumentone giallo da 17 a 17,50, id. bianco nostrano da 17 a 17,25, giallone e pignolo da 17,75 a 18,25. Pista da 15,75 a 16,40, avena nostrana a. da 18 a 18,25.

A Bari, frumenti duri fini da 25,50 a 26, id. correnti 25, teneri bianchi da 25 a 25,50, rossi da 25, a 25,50, frumentoni da 13,50 a 14, orzo 14, a. mologne da 15 a 15,50, fagioli a 30, fave cotture da 16 a 18, id. correnti a 14,75 al quintale.

A Pesa, in frumenti offerte mediocri, ricerche buone, fermo.

Vendite 30,000 c. m. 3-25 in rialzo. Il rinascente sostenuto. Frumento per aprile da Corone 16,92 a 16,98, per ottobre da 17,42 a 17,44. Segale per aprile da Cor. 13,48 a 13,50, per ottobre da 14,10 a 14,12. Avena per aprile da Cor. 14,08 a 14,10. Frumentone per maggio da Cor. 14,98 a 15. Ravizzone per agosto 1905 da Cor. 23,30 a 22,60.

A Parigi, frumento in ribasso, pesante. Pel corrente fr. 23,90, marzo-aprile 24,30, per tutto maggio 23,80. 4 mesi da marzo 24,60, 4 mesi da maggio 24,55. Segale fermo. Pel corr. fr. 16, avena calmo. Pel corr. fr. 16,60.

A Berlino, frumento, mercato calmo: maggio 181, luglio 182. Segale calmo: maggio 147,75, luglio 148,50. Avena calmo: maggio 141, luglio 141,50.

A Liverpool, cotone: tendenza sostenuta: marzo 7,11 $\frac{1}{2}$, maggio 7,04 $\frac{1}{2}$. Mais sostenuto, marzo 4,4 $\frac{1}{2}$, maggio 4,2.

Pellami

Il mercato continua a mantenersi all'aumento, sia nei crudi che nei lavorati, specialmente. Le pelli della piazza, per quel poco che si è trattato, e quelle delle provincie, sono state vendute da 115 a 120 per bani e vacche, da 145 a 147,50 per vitelloni a seconda del merito e del peso più o meno inferiori per la trasformazione in articoli colorati e cromo.

Per i sanati da un minimo di L. 170 a un massimo di 193. Sono prezzi ed un mercato che aumentare la condizione di perdere il denaro, se non riesce ad ottenere nuovi ed importanti aumenti sul cuoio.

Sappiamo di diversi concistori che, impressionati di simili esagerazioni, hanno mandato alla clientela circolari che avvisano nuovi aumenti che ritualmente si potranno spuntare, sia perchè il cuoio disponibile si riduce a poco più di niente, perchè l'aumento è giustificatissimo, data la tendenza del mercato.

Anche le provenienze estere continuano a mantenersi all'aumento.

Metalli

Il mercato dei *warrants* fu turbato nella settimana scorsa da vendite per realizzo di utili: in queste condizioni, le transazioni regolari furono più ristrette ed i prezzi di tutte le qualità di ghisa Cleveland si sono indebolliti.

L'influenza dei ribassisti fu avuto il sopravvento ed i consumatori hanno sospeso le loro compere, ben ristretti essendo i loro ordini. Non vi sono dubbi, essendo incoraggianti le notizie d'America.

La ghisa Cleveland n. 3 si è potuta ottenere facilmente la settimana e scellini 48,3 ed il n. 1 a scellini 49,9. Le qualità inferiori sono state rilbassate, ma in minori proporzioni: il n. 4 da ribassare a 4 scellini 47,6 il n. 4 da raffinamento a scellini 45,6. La ghisa piccheltata a scellini 44,9, e la ghisa bianca a scellini 44.

Il mercato della ghisa cruda è più attivo; i prezzi sono migliori e le prospettive più incoraggianti. Il cotto sono salliti a scellini 50 per i numeri misti. Il n. 4 è a scellini 52.

Il miglioramento nell'industria dei ferri finiti e delle lamiere ha cagionato un rialzo nei prodotti sono aumentati a Lst. 5.17.8, quelle di ferro a Lst. 6.2.6 le verghe d'acciaio quattro Lst. 6.5 le cantonate e le patrille d'acciaio rimangono a Lst. 5.5. La domanda in totale è più attiva, per i ferri finiti quelle pesanti d'acciaio sono ancora a Lst. 5.10.

A Londra, sebbene la questione operaia abbia creato un certo malessere nei principali centri industriali della Germania, si è notata una buona domanda di rame raffinato in Europa. Siccome le vendite degli Stati Uniti sono favorevoli e attestano che il consumo prende sempre maggiore espansione, le qualità americane sono in nuovo rialzo. L'Oriente ha domandato di nuovo rame in lingotti e si trattarono affari assai importanti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Roma contemporanea iscritti pensanti del conte Tommaso Gnoma Di San Felice. — O. Garroni, editore — Roma — Via Nazionale.

Persona amica ha curato la pubblicazione di questo libro dopo la morte dell'autore avvenuta nel 1901.

Il volume si compone di sette capitoli i quali formano insieme un quadro, disegnato con mano maestra, del colorito vivo e dello sfondo acceso.

Ecco, leggendo la fisonomia della nuova Roma, con le sue antiche e le sue moderne, i suoi caratteri, la sua grandezza, la sua trasformazione dell'aristocrazia, della borghesia e del popolino, di tutta la società romana che dopo il 1870 vestì nuova carne, sentì impulsi di nuovi bisogni, contrasse nuove inclinazioni e nuove voglie.

La nascita, la vita e la sorte di varii giornali romani sono esposte con narrazione succinta e precisa. In modo che ognuno si riveleranno il carattere l'indole e la tempra di ciascun periodico; e con note rapide un ritratto sono ripodotti la condizione del giornalismo, il tipo del giornalista. Vegli ritratti poi sono quelli degli uomini che a Montecitorio facevano o fanno da capitani o sono usciti dalle file dei militi oscuri, ritratti della persona e più della figura politica di ciascuno, picni di colore e di spirito vivacissimo.

Le schiere e i gruppi fra i quali si combattono le battaglie a motivo della cosa pubblica, le passioni di parte sono considerate dall'A. con naturale sincerità e sottoposti a una disamina profonda e sicura. Così le correnti del pensiero scientifico, letterario e artistico sono seguite con savio discernimento e studiate e misurate con perfetta serenità di spirito critico.

P. E. Polideri - La nuova apologia del Cristianesimo. — Civiltà Cattolica — Roma.

Il Cristianesimo ai tempi nostri è impugnato sulla base delle critiche storica e sociale, contro memorate nella cultura moderna. I rappresentanti di quest'ultima lotta possono ridursi a questi tre nomi: *Alfredo Coisy*, capo di una scuola razionalistico cattolica in Francia; *Adolfo Harnack* di parmo dei protestanti razionalisti in Germania; *Leo*

ne Tolstoi, il filosofo sociale russo. Come questi rappresentano per ora l'ultima lotta contro il Cristianesimo, così la loro confutazione, fatta dal P. Feldori, è per ora l'ultima e la nuova apologia della religione cristiana.

Il volume non è diretto tanto ai dotti e teologi di professione, cui non mancano altri modi per conoscere la verità, quanto alla gioventù studiosa e a tutte le persone colte che intendono istruirsi.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il capitano di fregata Maronco di Morlando comandante della *Calabria*. Il capitano Marenco è partito alle 14 per Venezia.

— Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il dott. Guglielmo Passigli decente di lingua russa alla nostra Università. Il Re volle essere informato di un viaggio che il prof. Passigli ha fatto nelle steppe dei Kirghisi in Siberia.

Vaticano. — Ieri mattina alle 8 1/2 ebbe luogo nella Cappella Sistina la cerimonia della Consacrazione fatta dal Papa di mons. Radini-Tedeschi, nuovo vescovo di Bergamo.

Pio X fu assistito dai vescovi consacranti monsignor Scalabrini, vescovo di Piacenza, e monsignor Angeli, vescovo di Asti.

Assistevano alla cerimonia i cardinali Agliardi, Cavagnis, Rampolla e Merry del Val, il conte Radini-Tedeschi, padre del novello vescovo, e il fratello.

Funzionava da gentiluomo il conte Grodoli ed assistevano alla deputazione ordinaria della città di Bergamo e Piacenza, il conte Medolago Albani, il comm. Puzzara, l'avv. Piccinelli, il cav. Bonanni della Deputazione provinciale di Bergamo, il cav. Valsecchi, direttore del Piccolo Credito, e numerosi invitati.

Furono presentati al novello vescovo i doni. Una croce pettorale in oro e brillanti con catena d'oro della Commissione ordinatrice della festa della Immacolata; un pastorale d'argento della famiglia; un anello pastorale di una confraternita di Bergamo e un pastorale artistico in argento del Circolo cattolico di Piacenza.

Dopo la cerimonia fu tenuto in Vaticano un rinfresco, al quale intervennero i cardinali presenti, i prelati e gli invitati intimi.

— Iersera il cardinale Merry del Val diede un pranzo in onore del novello pastore.

Stasera poi darà un pranzo il cardinale Agliardi.

— Domattina mons. Radini-Tedeschi celebrerà la messa nella chiesa dei Bergamaschi.

R. Accademia di S. Luca. — L'assemblea generale presieduta dal sen. Monteverde, riunisci una delle più solenni.

Si diede il possesso ai nuovi Accademici d'onore, S. E. il Presidente del Senato on. Tanerdi Canonico, e Lucio Mariani professore di archeologia.

Il segretario professor Tomassetti commemorò gli estinti accademici, architetto Moualdi e Giacomo Rohault de Fleury, ricordando la monografia della Società degli architetti toscaniane a Corneto Tarquinia; mostrò l'indice dell'Archivio Accademico da lui compilato in 20 mesi di lavoro, e che fu accolto con plauso.

Si parlò della sistemazione del gruppo del Canova (Erode e Licia) nel palazzo della R. Accademia, del prof. Lanciani, dal presidente e dal comm. Fiorilli.

Venne discussa poi la questione degli scavi di Ercolano; e presero parte alla discussione, oltre lo presidente, i comm. Lanciani, Pigorini, Fiorilli e S. E. il sen. Pasquale Finali, il cui ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

L'ordine del giorno dice che l'Accademia, pur plaudendo alla iniziativa degli scavi, promossa dal prof. Waldstein, confida che il Governo non assuma la spesa e la direzione, nei limiti delle sue forze, per il decoro d'Italia e per il vantaggio della scienza.

Si prese anche atto della nomina del vicepresidente comm. Tenerani a membro della Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele.

I nuovi elementi dell'arte. — Il collega e critico d'arte Diego Angeli, ha tenuto ieri una brillante conferenza nella graziosa sala dell'Associazione fra i cultori d'architettura, dinanzi a molti studenti dell'Istituto di Belle Arti e a numerose signore.

Egli ha parlato dei *Nuovi elementi dell'Arte* ragionando dell'attuale momento storico in riguardo alle arti e notando le varie influenze che, sulle manifestazioni estetiche contemporanee, esercitano l'odierno spirito pubblico, la popolarizzazione sempre maggiore della cultura, le esposizioni e collezioni per molti riguardi del pervertimento della genuina ispirazione artistica e alle quali, troppo frequenti e numerose, sarebbe preferibile in parte sostituire le borse di studio per favorire agli artisti la conoscenza di paesi lontani.

Elettricità (forse sarebbe meglio dire la luce elettrica) specialmente nelle sue applicazioni alla scenografia, il caffè concerto col suo ambiente caratteristico e infine, le evoluzioni e le sovversioni della vita sociale radicalmente trasformate da mezzo secolo a questa parte.

L'oggetto conferenziere ha forse voluto dare una importanza un po' sovverchia ad alcuni di questi elementi, è però apparso genialmente originale nella sua conversazione - come modestamente egli stesso l'ha voluta chiamare - tanto che riscosse alla fine molti applausi.

Nel mondo bancario — Da Genova ci giunge la dolorosa notizia della morte colà avvenuta sabato alle 15 del cav. Carlo Alberto, già procuratore e segretario della Banca Generale ed ora procuratore del Credito Italiano.

Alla desolata madre, ai molti amici e colleghi, che ne ammirano le elette doti di mente e di cuore, mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

A Giuseppe Bertoldi. — Lamberto Goria il forte scultore piemontese, autore del monumento a Vittorio Alfieri e a Lionello Ottolenghi in Asti — ha terminato un busto a Giuseppe Bertoldi, mirabile per fattura e per rassomiglianza, commissogli dalla signora sua consorte marchesa el generale Garnieri, presso la quale il poeta patriota si spense in Roma il 12 luglio scorso.

L'opera artistica del Goria ritrae magistralmente la figura tipica e pensosa, ricordata con vivi unanimi simpatia dagli amici, di Giuseppe Bertoldi, il professore illustre di eloquenza nell'Ateneo torinese, deputato al Parlamento subalpino, accademico della Crusca, autore del più splendidi inni patriottici dell'italico risorgimento — fra cui quel famoso « La coccarda azzurra sul petto » che infiammò di santo entusiasmo i cuori dei nostri padri!

Il busto sarà esposto al pubblico nella Mostra annuale dei cultori di belle arti, che sarà prossimamente inaugurata al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

La dimostrazione anti-russa. — Tutti coloro che ieri incamminavansi come nel vero piazza del Popolo per assistere alla grande passeggiata protesta contro gli eccidi di Russia, proibita dalla Prefettura, ma voluta egualmente, per slancio più o meno generoso, di coloro che l'avevano ideata, si immaginavano certamente di assistere ad uno spettacolo addirittura da Apocalisse.

Si diceva che tutte le Associazioni politiche vi avrebbero partecipato, che un numero straordinario di popolo si sarebbe raccolto sotto una bandiera, che il primo *bazar* che si sarebbe incontrato per via che tutti gli studenti universitari, liceali, ginnasiali, delle scuole elementari e dell'asilo d'infanzia e perfino dei ricreatori — come riunione festiva — sarebbero accorsi a questa solenne protesta.

La Camera del lavoro aveva anche avvertito che le Leghe di resistenza sarebbero intervenute con le loro bandiere, intelate da grossi randelli, incontrato per via che tutti gli studenti universitari, liceali, ginnasiali, delle scuole elementari e dell'asilo d'infanzia e perfino dei ricreatori — come riunione festiva — sarebbero accorsi a questa solenne protesta.

Ancho il Governo ne era un po' preoccupato. Tutte le guardie disponibili avevano occupato i punti strategici della città, insieme a diversi reparti di truppa.

A difendere la Legazione di Russia presso la S. S. poi avevano adunato diverse compagnie di fant. ai Min. della marina e di G. e G. e alla caserma dei carabinieri a San Lorenzo in Lucina; alla sicurezza dell'Ambasciata russa a via Gaeta erano pure l'artiglieria e una parte del reggimento cavalleggeri « Umberto I » in sella alla caserma del Macao.

Ed anche ciò non fosse sufficiente, altri reparti di truppa erano stati posti in riserva al quartiere della guerra, al Ministero degli esteri, nella caserma S. Maria, a Porta Pia ecc.

Tutto questo si sapeva e molti avviandosi al Popolo s'immaginavano di vedere nella sterminata piazza una folla addolorata e commossa, indignata anche dell'ingiustificato divieto dell'Autorità, per una dimostrazione che doveva commuovere il mondo civile ed essere insieme monito solenne per l'Autocrate di tutte le Russie!

A dir vero c'era qualche buon romano che si domandava perchè mai dovessimo tanto ricredirci per i russi. Con questo po' po' di freddo veramente abbiamo troppo bisogno di fuoco in casa nostra per dividerlo con i fratelli del Nord.

Eppoi quel popolaccio, il Governo che merita e ogni Governo ha il suo popolo!

Fatto è che quanti si avviavano verso piazza del Popolo avevano un faccia così allegra e giuliva che pareva andassero più ad una ottobrata che ad una commemorazione.

Le terrazze del Pincio avevano raccolto tutti i curiosi e i dilettanti di pubbliche dimostrazioni ed erano gremite, offrendo un magnifico colpo d'occhio.

E gli spettatori erano di diverse specie: signori signorine sotto ombrellini multicolori, servitori e vivaci ai frizzi dei giovanotti che non desideravano di meglio per poterle avvicinare; di stranieri, curiosi di ammirare anche questo spettacolo fuori programma nel loro viaggio; di tipi ragazzi che si divertivano a vedere i carabinieri, le guardie e le truppe che andavano a prendere posizione ai loro posti.

Sulla piazza del Popolo non vi erano più di 500 persone fra cui molti agenti di P. S. in borghese.

In compenso nella caserma dei carabinieri erano 500 uomini di fanteria e due squadroni di carabinieri a cavallo; altri di Fanteria a vedere i carabinieri, le guardie e le truppe che andavano a prendere posizione ai loro posti.

Sulla piazza del Popolo non vi erano più di 500 persone fra cui molti agenti di P. S. in borghese.

In compenso nella caserma dei carabinieri erano 500 uomini di fanteria e due squadroni di carabinieri a cavallo; altri di Fanteria a vedere i carabinieri, le guardie e le truppe che andavano a prendere posizione ai loro posti.

I vari distaccamenti erano al comando dei commissari capi cav. Tancredi e cav. De Domenico, che avevano ai loro ordini anche un largo stuolo di funzionari.

Un individuo, piuttosto alto con barba ed occhiali d'oro, si aggirava fra i gruppi. Esso era il giornalista Alessandro Amphitheatoff, corrispondente della *Tribuna* di Pietroburgo, intorno al quale si adunarono diversi dimostranti.

Il signor Amphitheatoff ringraziò in lingua italiana i suoi ospiti di Roma.

In quel momento dovegli essergli sembrato abbastanza poco numeroso — per la dimostrazione di solidarietà.

Le poche parole furono applaudite dal gruppo che si strinse attorno al giornalista.

Alle 14.30 il cav. De Domenico, ordinava alle guardie di far circolare i pochi che si erano raggruppati sulla piazza, mentre una compagnia del 96° reggimento fanteria usciva dalla Caserma dei Carabinieri per chiudere lo sbocco di via Ripetta.

Verso le 14.45 arrivava il Comitato organizzatore, della manifestazione con a capo il *pope* Sabatiny della Camera del lavoro.

Intanto gli strilloni urlavano a squarciagola: Il Travasov russo per due *kopek*!

Il Conte Umberto I venne chiuso da guardie e carabinieri, e così pure vennero chiusi gli sbocchi delle vie del Babuino, Ripetta ed i cancelli del Pincio.

I pochi dimostranti cercavano di far capo intorno al Comitato presso l'obelisco della piazza, mentre altri si destreggiavano a tener fronte ai cordoni che sbarravano le vie per lasciare il passo ai numerosi partecipanti alla dimostrazione.

Cominciarono allora gli squilli acuti dalle sottile grida del coro, per sciogliere il gruppo che si era formato intorno all'obelisco e si chiamavano fior di galantuomini da cacciare in carcere.

Alcuni dimostranti allora si misero a sedere in terra, invitando i cavalieri — con gesto drammatico — a passare sopra i loro corpi; ma parò mai nemmeno due guardie si sognarono di eseguire quei voleri dalla morte si persuasero che la Russia non valeva il sacrificio della loro vita e sorsero e dalla cintola in su » per collottarsi, ritirandosi, con le guardie e coi carabinieri. Fra costoro vi erano i figli di Scarfoglio, direttore del *Mattino*, che qualche volta fanno i giornalisti, e qualche volta i dimostranti.

Anzi di giornalisti sorse d'un tratto un *pipiaro*, una folla di ragazzi pieni di buona volontà, tutti muniti dei loro bravi taccuini, che per un momento fecero dubitare della pubblica sicurezza che i giornali di Roma avessero più redattori che lettori!

Nel trambusto vi fu un tentativo per forzare il cordone che sbarrava il Corso e si ripeterono le collottazioni.

Ma il cordone fu subito rinforzato da una compagnia del 47° fanteria, mentre un drappello di carabinieri a cavallo andavano alla caserma, fra gli urli della folla, sul Corso all'altezza di via della Fontanella. Quivi venivano operati nuovi arresti.

Un caporale di fanteria fu disarmato dalla scabola e le guardie sequestrarono dei bastoni ai dimostranti.

Per la piazza girava intanto un caratteristico tipo di diplomatico in *redingote* e cilindro, con un grande ciglio bianco, che attirava gli sguardi di molti. Qualcuno l'aveva già identificato per un funzionario della polizia russa destinato a telegrafare allo Czar i tristi casi di Roma onde ora guardiene con occhio più o meno sprezzante e pietoso.

Invece era un allegro *touriste* che si divertiva, modesto spettatore, di quella gazzarra. Accortosi però che era fatto segno alla persistente curiosità di molti fini per prendere il largo a scanso di equivoci.

E si venne al momento critico. Una colonna di circa 1500 dimostranti, facendo impeto, riuscì va a sfondare il cordone di truppa che sbarrava via Ripetta. E aperto il passaggio, si dava a correre lungo la strada, inseguita da uno squadrone di carabinieri a cavallo.

La colonna fu in breve dispersa, ma ciò non impedì ai dimostranti di potersi raccogliere per via Gaeta, dove la Questura per calmare con una doccia fredda il loro eccessivo entusiasmo.

Intanto un gruppo di dimostranti guadagnava di corsa piazza Cardelli, ove trovasi la Legazione di Russia, presso la S. Sede.

I carabinieri a cavallo, però, lo disperdevano rapidamente nelle strade vicine.

A piazza Sciarra i dimostranti vennero affrontati da alcune guardie. La guardia municipale 358 arrestò un ragazzo. Ma gli altri gli furono addosso picchiandola e costringendola a lasciare l'arrestato.

La guardia snudò la sciabola, avventandosi contro gli assalitori; però fu *trattenuta* da conto bracchi, mentre alcuni — poco generosamente davvero — continuano a percuoterla.

A furia di giri e di rigiri, più volte spezzati e respinti, un centinaio di studenti e di operai poteva spingersi fino a via della Pedacchia all'altezza di guadagnare il Campidoglio. Tutti gli sbocchi peraltro erano custoditi dalla truppa e il commissario cav. Guida, con i soliti squilli, poteva disperdere quest'ultimo nucleo.

Reduci dal Campidoglio, i dimostranti ritornavano sui loro passi e da piazza Venezia, per piazza Montecitorio, tentavano di toccare nuovamente piazza Cardelli. La truppa, consegnata al Ministero della Marina, chiamata prontamente dal commissario Montmasson, sbarrava loro la strada, mentre le guardie potevano ancora una volta disperderli.

Poco alla spicciolata

I commercianti e le iscrizioni elettorali. — I commercianti e gli industriali che desiderano di essere iscritti nelle liste elettorali politiche, amministrative e della Camera di Commercio si rivolgano al Comitato. Il quale provvede alle iscrizioni senza che gli interessati debbano sopportare alcuna spesa.

Aste ed appalti. — Il 15 febbraio p. v., in seguito al presidente della Comm. Anm. del Manicomio, in via della Lungara n. 121-A, si procederà ad una gara per la fornitura dei generi seguenti:

Sardine kg. 1000 a L. 3.30 — Mongana kg. 575 a L. 5.75 — Montone kg. 20 c L. 4 — Totale lire 9656.25.

L'asta si farà a schede segrete, con aggiudicazione definitiva all'migliore offerente.

L'Amm. si riserva la piena facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti senza che il suo ammesso possa reclamare indennità di sorta, se precedentemente che gli sia fatto noto il motivo del non gradimento.

Comitato per i festeggiamenti del XX Settembre — La presidenza del Comitato esecutivo dei speciali festeggiamenti, che avranno luogo nel settembre di quest'anno per il 37° anniversario della presa di Porta Pia, è composto di 5 deputati di Roma.

Ne è presidente il sig. avv. all. Stacchini, segretario i sigg. Scalamonti-Podesà e Cavone Domenico.

La Società patriottica italiana Garibaldini, Reduci patrio battaglie e militari in congedo di Tunisi, hanno invitato alla presidenza del Comitato i loro consiglieri una loro rappresentanza per quelle associazioni di partecipare alla commemorazione con corteo musicale e la fanfara.

Sono pure lettere e detto anche che altre Società, fra cui alcune francesi, si uniranno per venire a Roma in tale occasione.

L'Esposizione internazionale di Belle arti. — La Commissione incaricata di accettare o rifiutare per la prossima Esposizione internazionale di Belle arti a Roma, è composta dei pittori Cesare Maccari, Salvatore Barbato, Napoleone Parisani, Eugenio Maccagnani, Giovanni Nicolini, scultori Scifoni e Biagio Mas.

La Commissione si occuperà anche del collocamento delle opere.

Società aeronautica italiana. — La [illegible] dell'aerostato *Spes* che doveva effettuare alle 15 dal [illegible] è andata a vuoto per causa il forte vento che avrebbe spinto [illegible] verso il mare, è stata rimandata a domani mattina.

Ordini — *Medaglie della salute e degli aeronauti*. Consultazioni 8-12 ant., 2-3 pom. Via Alessandria 21 (D contro alla Posta Centrale).

Piccola Cronaca.

Telefono Redazione 12-37 — Amm. 12-34

Un suicidio all'Albergo del Tritone. — [illegible] verso le 16 si presentò all'albergo del Tritone, un giovinotto bruno, basso, vestito elegantemente, chiedendo una camera. Gli fu assegnata quella col n. 38 al secondo piano.

Il giovine si fingeva un certo Giovanni Battista Cremo, d'anni 24 da Pesaro, falegname. Recava valigie pagò anticipato il prezzo della camera e andò immediatamente a coricarsi.

Verso le 12, il cameriere del piano, Carlo [illegible], non avendo ancora visto uscire il Cremo, cominciò a insospettirsi.

Bussò senza risposta.

Credendo quella disgrazia ne avvenuta il padrone [illegible] stimando una guardia fece alla sua presenza [illegible] la porta da un fabbro.

Entrato nel letto giaceva il Caravino già cadavere.

Nella mano destra impugnava un revolver calibro 7 coi colpi di cui uno esploso.

Dall'orecchio destro usciva ancora un po' di sangue.

Fu immediatamente piantonato il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Sospetto del personale dell'albergo nè la denunciazione.

Il rinvenimento di due cadaveri — Ieri mattina alle 8, presso la chiesa di S. Teresa Corso d'Italia, il manovale Feliciano Follini di n. 31, rinvenne un grosso involto. Aperto alla presenza di certi Antonio Landini e Angelo D'Ori, trovò due cadaveri di neonati di sesso maschile.

Portati alla Delegazione di P. S. di fuori Porta Pia, il delegato cav. Verzani li fece depositare al Campo Verano a disposizione del pretore del terzo Mandamento.

Pare le oppotune indagini si scoprì che erano stati depositati sulla di bocchera da certa Angela [illegible] n. 27, da Pessalunga, domestica presso la famiglia del capitano commissario Luigi Ribotti, [illegible] in via di Porta Salaria 15.

Questa, che fu arrestata, dichiarò di averli [illegible] la notte antecedente in casa dei suoi padroni, che i bambini erano nati morti.

I feriti di ieri. — Ieri sera alle 22 nell'osteria del *Romanaccio* in via dei Sabelli 32, [illegible] bicchieri d'a. 39 da Sforza, venne a quistione col marito Francesco Battistelli d'a. 50 da Palombara Sabina, abitanti in via dei Marsi 10.

Durante alle vie di fatto la Biancardi estratto un coltello a forma di pugnale, vibrò un colpo al [illegible] ferendolo al braccio sinistro.

Il S. Antonio questi fu giudicato guaribile in [illegible] con riserva.

La Biancardi venne arrestata dagli agenti di P. S. Patori e Tamburrini. Il coltello non si trovava.

Stamane alla 23 si presentò al Policlinico lo stagnino Carlo Iacobucci d'anni 24 romano, ab. in via Palestro 56, ferito con due colpi di coltello al [illegible] i medici si riservarono il giudizio.

L'autori dichiarò che nella stessa via Palestro [illegible] stato fermato da un individuo che non conosce, il quale diceendogli *Sei tu!* lo aveva accoltellato.

Nella locanda di Luigi Antonucci, in via [illegible] 16, ed Luigi Borgo, d'anni 27, da Mentana, venne a questione con Sebastiano Montesano, d'anni 40, abitante nella stessa locanda, [illegible] questo ferito con due colpi di coltello alla [illegible] sinistra e alla regione ilusea.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

— Alle 23 di stamane, in via Castelidardo il [illegible] Augusto Capodarte, d'anni 19, romano, [illegible] in via Palestro 56, fu ferito da uno sconosciuto (?) con due colpi di coltello alla sinistra [illegible].

Guarirà in 10 giorni.

In via Domenichino 5, ieri, alle 16.30, il muratore Antonio Galbani, d'anni 27, venne a questione con la padrona di casa Rosa Bisegna, d'anni 43, da Cavisteli (Aquila) e con il marito di questa Luigi Demei, perchè essi non gli volevano permettere che fosse entrato in casa la madre Geraldina Casavecchia, d'a. 60.

La Bisegna feri alla fronte con una conchetta il Galassi, che a sua volta percosse la donna. Amendue i feriti vennero medicati a S. Antonio.

— All'ospedale della Consolazione andò ieri a farsi medicare un morso alla guancia sinistra il muratore Augusto De Rubeis, d'anni 19, romano, [illegible] in Viale del Re 87. Egli dichiarò che al Viale Parioli era stato morsicato dall'ag. Banieri cui quale era venuto a questione.

Il Nervobiogeno è il più simpatico dei ricostituenti, che pur ottenendo i risultati di ottimo farmaco fa parte degli aperitivi guasti e digestivi. E' un nuovo prodotto del dott. Umberto Bocci di Ascoli Piceno, che conquisterà certamente posto d'onore accanto al *Ferro China* che tanto favorì la già incontrastata sua fama.

Il *Nervobiogeno* si compone degli elementi strettamente necessari, dato il parere dei moderni clinici, alla ricostituzione del sangue e al rinvigorimento dei tessuti nervosi.

Le dosi minime delle sostanze che contiene lo rendono digeribile anche agli stomaci più deboli, sì che coloro, ai quali le iniezioni non riescono sopportabili, possono sperare di giungere, con una pratica regolare e tenace di questo nuovo prodotto, agli stessi soddisfacenti risultati.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 31 Gennaio 1905. — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fi 7 maggio 1904 fino alla polizza n. **972000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 giugno 1903 fino alla polizza n. **438837.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 80, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 2ª 3ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato, si fanno anticipazioni sopra le cambiali accettate dall'Istituto e si fa sconto a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Oramai il pubblico ha preso la lodevole e conveniente abitudine di gremire il teatro alle undici rappresentazioni diurne.

E così ieri per la replica dell'« Aida » la sala magnifica presentava un aspetto stupendo: dovunque una vera folla accorsa a ridare e rinverdire il trionfo di questa « Aida » data in modo assolutamente speciale ed eseguita al completo.

Anche ieri gli applausi si succedettero agli applausi: la Kruschinski, la Bruno, il Zenatello — il tenore dai meriti passati — il Pagni-Cedeti — superbo Amonasro — l'orchestra, il coro, la direzione, le danze, il grandioso finale secondo, tutto insomma desto entusiasmo calorosa.

Stasera riposo e domani naturalmente replica della « Walkiria ».

In settimana forse la « Bohème » di Puccini, la quale avrà pure una gradita e valorosa esecuzione da rendersi degna del tre spettacoli precedenti.

Valle — Si ripete ancora « La Nutricela » e forse nuccleoli spettacolo in onore di S. Agata con [illegible] del cafone de Napoli ».

Nazionale — Sempre la brisea operetta — Il diavolo in corpo —

Adriano — Stasera speciale programma con [illegible] di morbi ed attrazioni. Davasso andrà a beneficio del disoccupato Augusta Balzani, per i bambini poveri malati.

Domani pol grande serata di gala in onore della « tenore » giapponese Iokada.

Quirino — Ieglica della « Lucrezia Borgia ».

Manzoni — Stasera la brillante commedia « Il Carnevale di Torino » o « Hai visto l'Elmo ?...».

Al più presto « Germinal ».

Salone Margherita — Rammentiamo per questa sera il debutto della signora Deberio. In fine « disease » parigino.

Domani pel prossimo novità: Mella e Mozarabo, corvi e colombi amorosi ecc. *Polus...*

Spettacoli d'oggi

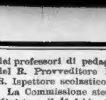
Valle — « La Nutricela » ore 21.
Nazionale — « Il Diavolo in corpo » ore 21.
Adriano — Vedi programma ore 21.
Quirino — « Lucrezia Borgia » ore 21.
Manzoni. — « Il Carnevale di Torino » ore 21.
Metastasio — « La tenzone » ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno aperto i Portici dell'Esedra della Terme di Diocleziano — Il Regina della Paglia.

A proteggere la pelle delicata del viso e delle mani dalle fastidiose irritazioni causate da
FREDDO e VENTO
le Signore adopereno sempre la squisitissima
CREMA VENUS BERTELLI
prodotto che ha unanimamente raggiunto la più alta efficacia e se facione nel mio essere la
pelle fresca e morbida
Vasetti da L. 1.50 e 2.75 da tutti i Profumieri e Parrucchieri.
Di una finezza insuperabile è pure la
VELLUTINA VENUS BERTELLI
che le Signore in particolar modo, preferiscono ad ogni altra cipria di commercio.
L. 2.5 in tutte le case di Profumerie e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Servizi "Lloyd Austriaco"
Itinerario invernale.
Celere per Alessandria. Da Trieste ogni domenica alle 12 m. Arrivo a Alessandria ogni martedì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni [illegible] all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'Indo Cina e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume.*
Per Calcutta da Trieste 11 viaggi all'anno.
Da *Bari* ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, Corfù.
Celere per Costantinopoli via S. Quarnero, Corfù, Patrasso e Smirne da Trieste ogni martedì alle 11 (12 ant.
Da Brindisi ogni venerdì partenza ogni due mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 5 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in coincidenza a Cattaro per *Bari* inoltre [illegible] per Scutari e ritorno.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez, e Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia ogni *Smirne* ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì di Trieste.
Per Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali speciali per *Danubio e Mar Nero.*
Per l'Africa Orientale da Trieste il 2 e da *Ancona* il 17 di ogni mese per Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).
Noleggiansi per viaggi speciali.
Per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE in *Trieste*, Molo Sartorio, e presso tutti i Piroscafi Postali Austriaci e Agenzie locali, dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi e Carandini - Villani, *Milano* - O' Neregna, *Brindisi* - all'Agenzia Triestina della società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista**, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano nobile, ROMA.

Fili Cerosa, fabbrica di ombrelli e pellicerie — assortimento il più completo in ogni genere di oggetti per fumatori, viaggiatori, *sportsmen*, ecc. — Esecuzioni pronte impuntabili, e prezzi di massima convenienza. — *Via del Tritone* 61-61-A, Roma.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.


Il D. FRANCESCO IANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di lebilitamenti orga « nici consecutivi a malattie di lunga « durata ».
4
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Ieri i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Mancava l'on. Giolitti un ancora ristabilito.

S. M. il Re chiese premurose notizie del Presidente del Consiglio.

La Regina Madre a Massa.

S. M. la Regina Madre, proveniente da Roma, ha transitato ieri a Massa in automobile per la piazza degli Aranci, gremita di popolo, che l'ha salutata con entusiastiche acclamazioni.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 29, ore 16. — Nonostante la temperatura eccezionalmente rigida, il movimento per le elezioni generali odierne è vivissimo e maggiore che nella giornata del 27 novembre scorso. I seggi disputati accanitamente dai vari partiti, vennero formati sollecitamente e risultarono, nella quasi totalità, misti.

Nelle sezioni del centro prevalgono i liberali moderati e i cattolici, in quelle dei sobborghi i popolari.

Questi ultimi sollecitarono l'affluenza di elettori amici alle urne girando con musiche e grandi cartelli, per tutte le vie.

Sulle sedici delle sezioni vi sono numerosi distributori assai zelanti, che consegnano a quanti entrano, schede dei vari partiti. I socialisti vi hanno adibito molte belle ragazze adornate di una tracolla bianca colla scritta *Unione popolare.*

All'ultim'ora si nota un gran correre di carrozze e di automobili con elettori risedenti accorsi a domicilio, in tutte le sezioni. In alcune i voti superano già il 70 0/0 degli inclitti, le previsioni sui risultati dello scrutinio sono perciò maggiormente difficili.

I moderati e i cattolici si tengono sicuri della vittoria della loro lista concordata.

Non è più possibile ora quale influenza, sull'esito finale, possa avere esercitata la lista mista dell'unione commerciale progressista.

Se quella lista avesse 2000 aderenti, come si crede, riuscirebbe forse a produrre una maggioranza mista che renderebbe difficile la composizione di un'amministrazione vitale determinerebbe l'invio di un Commissario regio.

Milano, 30, ore 18.20. — Il numero dei votanti è, in media, del 65 0/0.

I calcoli approssimativi danno alla lista dell'Unione commerciale il 5 0/0, ed in molte Sezioni, costituisce un rafforzo la lista popolare, in modo che questa riesce quasi a fronteggiare quelle dei moderati e dei cattolici. Si presume quindi l'elezione di una buona metà di popolari democratici.

Milano, 30, ore 1.25. I risultati finora conosciuti danno su 30,000 iscritti 36,000 votanti.

Sarebbero eletti della lista commerciale-progressista 30 moderati e 28 dei 34 democratici, rimanendone fuori i 6 boicottati dai rivoluzionari. Sarebbero eletti inoltre 6 liberali della lista clericomoderata.

I 16 posti della minoranza sarebbero occupati da moderati e clericali.

Rostagrebbero trombati i socialisti e i repubblicani e quasi la totalità dei clericali.

Se fra i liberali e i democratici non intercorresse un accordo sulla base di un programma, escludente i postulati dei clericali che furono la base della alleanza clerico-moderata, si verrà al Commissario regio.

Ore 3.20. A capolista storebbe l'ing. Alberto Riva, industriale, vice direttore del Touring e presidente della Sezione milanese del Club alpino.

Seguono altri 47 liberali, 28 democratici, 3 cattolici.

E' possibile che nel conteggio finale avvenga qualche lieve spostamento.

Bologna, 29, ore 23.20. Si hanno notizie delle elezioni provinciali odierne.

Degli otto mandamenti del contado ad Imola' riuscirono quattro socialisti con Costa, a Medicina [illegible] un socialista, negli altri sei trionfarono i conservatori.

Ministero Esteri.

Ieri ebbe luogo alla Consulta il consueto ricevimento del Corpo diplomatico, al quale intervennero: gli Ambasciatori di Germania, Francia, Turchia e Spagna; i Ministri dell'Argentina, Messico, Svizzera, Haiti, Perù, Monaco, Giappone, Uruguay, Belgio, Cina, Serbia e gl'incaricati di affari di Grecia, Danimarca, Chili e Costarica, nonchè l'agente diplomatico di Bulgaria.

L'on. Ministro Tittoni ha molto felicitato pel suo completo ristabilimento in salute.

Nei Consolati.

Il cav. Enrico Ciapelli, Console a Porto Alegre (Brasile) è trasferito a Cantanhopolis.

L'avv. Pietro Baroli da Bogota (Colombia) è trasferito ad Algeri.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina si firmarono i decreti per la nomina di nuovi aggiunti giudiziari.

Ministero Tesoro.

Mutui a Comuni.

Con decreti di ieri la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

Prealeco (Lecce) L. 7700 per sistemazione di strade interne e condottura d'acqua potabile.

Forano Castello (Cosenza) L. 85,000 per costruzione di acquedotto.

Onorificenza.

Su proposta del Ministro on. Luzzatti il cav. Carlo Belloni, ispettore per la vigilanza sugl'istituti di emissione per l'esercizio di credito, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando ha richiesto telegraficamente a tutti i prefetti se nelle rispettive Provincie vi siano Comuni, i quali, che non abbiano ancora stanziate nei bilanci le somme occorrenti per gli aumenti di stipendio ai maestri in esecuzione alla legge 2 luglio 1904; per quali motivi lo stanziamento non siasi ancora fatto, e quale azione abbia spiegato l'autorità governativa perchè la legge abbia in questa parte la sua esecuzione.

— La Commissione per il Regolamento delle scuole elementari è stata convocata presso il Ministero d'istruzione per il 6 febbraio prossimo.

— La Commissione che in conformità dell'articolo 9 della legge sugli ispettori scolastici dovrà determinare le norme per le circoscrizioni scolastiche e per l'ammissione in ruolo di ispettrici, è stata composta dei capi delle Divisioni VI e VII, dei professori di pedagogia on. Credaro e Forbelli, del R. Provveditore Napoleone Castellini e del R. Ispettore scolastico Ettore Graziani.

La Commissione stessa inizierà i suoi lavori al Ministero il 1° febbraio prossimo.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. del LL. PP.

La prima sezione del Cons. Sup. del LL. PP. ha esaminato i seguenti affari:

Le domande di diritto di pubblica utilità per la costruzione del mercato in Brindisi (Lecce); nuovo edificio scolastico nella frazione Marcola del Comune di Vicenza; e dell'acquedotto Lunduno-Olona (Comolizione dell'assetto dei Camuni di Greve (Firenze) per la rettificazione della strada comunale obbligatoria del Palagione, Panca e Figliesse; dei Comuni provinciali del Chiantigiano e del Figliesse; del Comune di Montese (Modena) per il compimento della strada comunale obbligatoria del Cerro alle Frazioni di Maserno e Castelvecchio; del Comune di Pontevico (Brescia) per la costruzione del ponte sulla Strove; del Comune di Alfedena (Aquila) per la sistemazione di grande mulattiere e per la costruzione di taluni ponti; e del Consorzio di Pietrondo (Campobasso) per la costruzione della strada dall'abitato alla provinciale Garibaldi e sui seguenti progetti:

Costruzione del nuovo carcere giudiziario da erigersi in Mantova; sistemazione del torrente Malaro lungo la ferrovia Messina-Patti-Cerda; impianto ed esercizio di tramvia elettrica Mitigliarina a mare e Migliarina a monte (Spezia).

Manutenzione di strade nazionali.

L'on. Ministro Tedesco ha autorizzato l'appalto dei lavori di manutenzione dei seguenti tronchi di strade nazionali durante il sessennio dal 1° luglio 1903 al 30 giugno 1911 e per l'ammontare complessivo di oltre L. 800.000.

N. 34: tronco dal miglio 16 ad Avellino Lire 207,000. N. 97: tronco dalla stazione di Lagonegro al ponte Lao (Potenza) L. 113,742. N. 98: tronco da Fardella al Ponte Sinni (Potenza) Lire 90,150. N. 12: tronco da Cosenza a Corsci (Cosenza) L. 221,596. N. 76: tronco da Sorgono al confine con la Provincia di Sassari (Cagliari) L. 34,216. N. 83: tronco Suni al ponte Enna (Cagliari) Lire 147,120. N. 84: tronco da Cagliari ad Oristano (Cagliari) L. 147,120.

Piantagioni lungo le strade nazionali.

L'Ufficio centrale del Senato che esamina il disegno di legge sulle piantagioni lungo le strade nazionali ha invitato nel suo seno il Ministro dei LL. PP. Tedesco, che ha dato i chiarimenti e le notizie richieste.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Consiglio dell'Ordine al Merito del Lavoro è convocato pel 10 febbraio.

Ministero Poste e Telegrafi.

L comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Torino sono interrotte.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Fortunato De Grossi è esonerato dal prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti 2ª Dipartimento per assumere la responsabilità dell' « Affondatore ».

Sbarcherà dalla « Sardegna » il tenente di vascello Paolo Rosasco. E' destinato alla difesa locale marittima di Spezia.

Il tenente colonnello del Genio navale Giovanni Sciaffi cesserà di prestar servizio nell'Arsenale di Taranto ed è preposto presso l'Accademia navale al servizio di vigilanza dei lavori che si eseguano per conto della R. Marina a Livorno.

Il capitano del Genio navale Cesare Alfossi continuerà nel duplice suo incarico finora disimpegnato, restando, per quello della vigilanza sui lavori alla immediazione del tenente colonnello Sciaffi.

Il maggiore del Genio navale Emilio Broccardi è destinato a prestare servizio nell'Arsenale di Taranto.

Il tenente macchinista Costanzo Pezzarossa sbarcherà dalla « A. di S. Bon ».

Il capitano medico Francesco Cavallari è sbarcato a Genova dal piroscafo « Re Umberto ».

Al passaggio in disponibilità della « M. Colonna », il tenente commissario Gino Rossi prenderà servizio alla Direzione di Commissariato del 1° Dipartimento marittimo.

Sono in corso le seguenti promozioni a capitano di fregata dei capitani di corvetta Leonardi Cattolico e Caruel.

— E' aperto il concorso per titoli a due borse di studio di L. 350, per ordini di sott'ufficiali della R. Marina, istituite dal gen. De Muste.

Ha prescritto, non più di 12 anni nè meno di 7 al 1° settembre del corr. anno: tempo utile per presentare le domande, il 30 aprile.

×

Movimento delle regie navi.

Lepanto giunta a Spezia, Ciclope partita da Spezia, Chioggia giunta a Portoferraio, Torpediniera Condoro partita da Spezia, Vega, 16, 91 partita e giunta a Venezia, id. 103 e 108 partite da Cagliari.

×

Messina, 29. — La navescuola tedesca *Stosch* è partita per Port Mahon.

Atti del Governo.

R. Marina. — Ecco il movimento degli ufficiali meschinisti:

Francesco Moretti, capitano, sbarcherà dalla « Eridano » e imbarcherà sulla « Cariati.

Eugenio Cellai, id., sbarcherà dalla « Castelfidardo » e imbarcherà sulla « Eridano ».

Giuseppe Marinelli, id., sbarcherà dalla « Castelfidardo ».

Luigi Massero, tenente, sbarcherà dalla « Partenope » e imbarcherà sulla « A. Barbarigo ».

Salvatore Sabia, id., sbarcherà dalla « A. Barbarigo » e imbarcherà sulla « Partenope ».

Domenico Piccirillo, id., sbarcherà dalla « Iride ».

Pasquale Joime, id., cesserà di prestar servizio alla Difesa marittima di Spezia sulla ex R. nave « Formidabile » e imbarcherà sulla « Iride ».

Umberto Scarizziani, id., sbarcherà dalla « R. Elena » destinato alla Difesa marittima di Spezia sulla ex « Formidabile ».

Luigi Giordano, id., imbarcherà sulla nave « R. Elena ».

Guglielmo Giambone, id., sbarcherà dalla « Dandolo » e imbarcherà sulla « Castelfidardo ».

Michelangelo Minale, sottotenente, imbarcherà sulla « Dandolo » colle funzioni del grado superiore.

Vincenzo Longobardi, id., destinato alla Difesa marittima di Maddalena.

Carlo Musolbetto, id., cesserà di prestare servizio alla Difesa marittima di Maddalena e imbarcherà sulla « Sesia ».

Francesco Costanzo, id., sbarcherà dalla « Agordat ».

Giuseppe Febbraro, id., imbarcherà sulla « Agordat ».

Col 1° febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici:

Alfonso Olivo, capitano, cesserà di prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Napoli, destinato a prestar servizio al Deposito del corpo Reale Equipaggi di Napoli.

Federico Mousco, id., cesserà di prestar servizio al Deposito del Corpo R. Equipaggi di Napoli e destinato all'Ospedale dipartimentale di Napoli.

Raffaele Bartoli, id., continuando a prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Napoli, rimane disponibile pel servizio di emigrazione.

Alfonso Manzo, id., cesserà di prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Taranto, destinato al Gabinetto batteriologico dell'Ospedale dipartimentale di Taranto.

Mario Battaglia, id., cesserà di essere destinato al Gabinetto batteriologico dell'Ospedale dipartimentale di Taranto e imbarcherà sulla « Dandolo ».

Umberto Colorni, id., sbarcherà dalla nave « Dandolo » destinato alla difesa locale di Venezia.

Carlo Muzio, cesserà di prestar servizio alla Difesa locale di Venezia e imbarcherà sulla « A. di Saint-Bon ».

Giov. Vittorio Repetti, id., sbarcherà dalla « A. di Saint-Bon », destinato all'Ospedale dipartimentale di Spezia. Rimane disponibile pel servizio di emigrazione.

Isidoro Marchisio, id., imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Sicilian Prince » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Francesco Candela, id., continuando a prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Napoli, rimane disponibile pel servizio di emigrazione.

Sergio Minuillo, id., cesserà di prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Taranto, destinato al comando del Distaccamento infermieri dell'Ospedale dipartimentale di Taranto.

Michele Milella, id., cesserà dal comando del distaccamento infermieri dell'ospedale dipartimentale di Taranto e destinato all'ospedale dipartimentale di Taranto.

Arnaldo Delogu, id. cesserà di prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Spezia e imbarcherà sulla « R. di Lauria. »

Francesco Matera, id. sbarcherà dalla « R. di Lauria » e destinato all'ospedale dipartimentale di Spezia.

Ettore Gualdi, tenente, cesserà di prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Venezia e imbarcherà sulla « G. Alberto. »

Giovanni Milone, id. sbarcherà dalla « C. Alberto » e imbarcherà sul « Messaggero. »

Ciro Pergola, id. sbarcherà dal « Messaggero » e destinato all'ospedale dipartim. di Napoli. Disponibile pel servizio di emigrazione.

Ugo Stocco, id. cesserà di prestare servizio all'ospedale dipart. di Venezia ed imbarcherà sulla « G. Garibaldi. »

Angelo Cardillo, id. sbarcherà dalla « G. Garibaldi » e destinato all' ospedale dipartim. della Maddalena.

Raffaele Salutari, id. cesserà di prestar servizio all'ospedale dipartimentale di Maddalena e destinato all'ospedale dipartimentale di Napoli. Rimane disponibile pel servizio di emigrazione.

Vincenzo Spagnolo, id. continuerà a prestar servizio all'ospedale dipartim. di Spezia e rimane disponibile pel servizio di emigrazione.

Arrigo Giannone, id. imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Canopo » diretto a Boston in servizio di emigrazione.

— Hanno avuto luogo le seguenti promozioni nel Corpo civile insegnante della R. Accademia navale:

A professori di scienze di 1. classe i professori Giulio Luzzeri e Giuseppe Pesci: a professore di 1ª lettere di 2. classe Pietro Freda: a professore di lettere di 3. classe Guido Bonfizi.

— Hanno avuto luogo i seguenti avanzamenti nel personale amministrativo delle Capitanerie di porto:

a capitano di porto di 2. classe Eugenio Mirabelli: a capitani di porto di 3. classe gli ufficiali Francesco Roncello, Salvatore Rodolico e Paolo Terrizzani:

ad ufficiali di porto di 1. classe Pirro Alferi-Osorio e Filippo D'Errico:

ad ufficiali di porto di 2. classe Arturo Passerini, Attilio Marzera e Casciano Casciani;

ad ufficiali di porto di 3. classe Carlo Lardera, Nicolò Salmand e Antonio Casabona:

ad applicati di porto di 1. classe Rinaldo Lucci, Carlo Francesco Piralno e Silvio Gotelli.

INFORMAZIONI ESTERE.

Inghilterra, Russia e Afganistan.

Londra, 29. — I negoziati tra la missione inglese, che è giunta a Cabul, e l'emiro dell'Afganistan, si svolgono attivamente.

I risultati dell'inghilterra riguardano tre punti principali:

a) l'armata afgana dovrà essere istruita da ufficiali inglesi;

b) l'emiro dovrà autorizzare la costruzione di una ferrovia tra l'Afganistan e l'India;

c) l'emiro dovrà impegnarsi a non acquistare armi che dall'inghilterra.

L'Emiro sembra propenso a tali richieste, desiderando piuttosto cedere una parte di territorio per permettere la costruzione di una ferrovia e di un porto di mare.

— Si ha la notizia che una missione russa è partita da Bukhara, e deve giungere tra poco a Balk, città situata al nord dell'Afganistan.

SPAGNA

Madrid, 29. — Il nuovo Ministero è stato accolto senza entusiasmo, ma senza diffidenza, ed è stato trovato superiore, sotto tutti i punti di vista, al Ministero precedente.

Nella riunione tenuta ieri, il Consiglio dei Ministri stabilì nelle grandi linee il suo programma politico, che sarà essenzialmente pratico. Il Governo cercherà di risolvere di preferenza le questioni finanziarie e commerciche, di cercare il miglioramento del cambio, di provvedere alla revisione delle tariffe comunali, tutte questioni che riguardano gli interessi materiali del paese.

AMERICA DEL NORD

Washington, 28 — *Camera* — Si approva una mozione autorizzante il dipartimento del commercio ad aprire un'inchiesta sull'industria del ferro e dell'acciaio.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 22 al dì 28 gennaio 1905.

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche nax. da strame	Q.	135 —	142 —
Buoi e vacche da strame	»	130 —	135 —
Buoi e vaccine di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli di latte	»	140 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Suini della Provincia Romana	»	165 —	172 —
Suini adulti e lattonzoli	»	75 —	120 —
Grano tenero per rom. nuovo 1.5 qual. quint.		20 50	24 75
» » 2.5	»	20 00	23 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 —	14 —
» » 2. q.	»	12 00	13 —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 —	13 50
Granone di Farentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli 1. q.	»	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	16 50	17 —
Avena id.	»	15 50	16 —
Avena nostrale nuova 1. q	»	15 50	15 75
Canape della Provincia	»	— —	— —
Mandorle delle Puglie	»	180 —	185 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	160 —	162 —
Fichi secchi comuni	»	30 —	42 —
Castagne di Pantelleria nuove	»	60 —	70 —
Aglio	»	45 —	48 —
Pignoli	»	140 —	142 —
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	230 —	235 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	200 —	205 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	170 —	175 —
Caffè Moka	»	240 —	245 —
Caffè Chapada	»	215 —	220 —
Caffè Bahia	»	210 —	210 —
Caffè Santos 1. q.	»	230 —	230 —
Caffè Santos 2. q.	»	220 —	225 —
Zucchero extra fino	quint.	150 —	150 —
Zucchero in pani semi grossi	»	137 —	138 —
Zucchero in pani semi piccoli	»	139 —	140 —
Zucchero in quadretti comuni	»	140 —	141 —
Zucchero in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	»	134 —	135 —
Zuccaro Semol n. 1. q.	»	133 —	134 —
Zuccaro Semolino 2. q.	»	132 —	133 —
Zuccaro Biondo uso macinò N. 1	»	131 —	132 —
» » N. 2	»	129 —	130 —
» » N. 3	»	117 —	117 —
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	— —	— —
Burro di Misano 1. q.	»	250 —	250 —
Burro di Milano 2. q.	»	— —	— —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	250 —
Formaggio a marzolina di buf

57 **Un dramma in tinello** 57

XIV.

Evidentemente la faccenda ora era limitata al bettoliere Kroff ed al professore Dimitri Nicoleff. Il frammento di biglietto raccolto nel cantò del focolare allontanava qualsiasi idea che il delitto fosse stato commesso da uno di quei malfattori di cui la polizia segnava la presenza in quella parte della provincia livoniana.

Come mai, dopo l'assassinio, avrebbe potuto uno di quei predoni introdursi senza farsi scorgere nella camera del viaggiatore, deporvi l'attizzatoio (ammettendo che questo utensile avesse servito a forzare l'imposta della finestra) e gettare nel camino quel biglietto arso salvo nell'angolo raccolto sotto le ceneri?

E come Dimitri Nicoleff da una parte e Kroff dall'altra non avrebbero essi udito, se anche il loro sonno fosse stato profondo?

E infine come sarebbe venuto in mente al malfattore di far ricadere la responsabilità del crimine su quel viaggiatore?

Compiuti l'omicidio e il furto, egli se la sarebbe svignata lestamente e prima che spuntasse il giorno sarebbe stato lontano dal Kabak della *Croce rotta*.

Questo era naturalissimo. L'istruttoria doveva dunque restringersi a questi due nomini di condizione sociale differentissima e pronunciarsi fra di essi.

Eppure molte stupi gli animi più pacati il fatto che dopo l'ultima perquisizione fatta all'albergo non fu spiccato mandato d'arresto contro nessuno dei due. Stantechè di loggeri che dopo i nuovi accertamenti fatti all'albergo i partiti si sentenerono con maggior vivolenza, o qui importa assai notare che il processo si fece più interessante per l'animosità pubblica che sparava in due campi non solo in città di Riga, ma i tre Governi delle provincie Baltiche.

Dimitri Nicoleff era slavo, e gli slavi lo sorreggerebbero non solo per l'interesse della causa ma anche perchè veramente repugnava loro credere che fosse stato lui il reo del delitto.

Kroff era d'origine germanica, e i tedeschi si ne facevano paladini assai più per combattere Dimitri Nicoleff che perchè pigliassero a cuore le sorti di quel conduttore d'un miserabile Kabak della campagna.

E fu lotta d'articoli *sensazionali* su per le gazzette secondo l'opinione che essi combattevano. Si discuteva nei palazzi della nobiltà, nelle case della borghesia, sui banchi dei commercianti o nelle case degli operai mentre

E certo la condizione del governatore generale si complicava.

Le elezioni municipali eran prossime. Con gran frastuono e con cresciuto entusiasmo gli slavi proclamavano Dimitri Nicoleff loro candidato per mettergli di fronte a Frank Johausen.

La famiglia del ricco banchiere, i suoi amici, i clienti suoi, anzichè abbandonarlo nella lotta, combattevano con tutte le forze che erano in poter loro.

Non occorre dire che essi avevano la potenza del denaro che non risparmiavano alle gazzette del loro partito.

I magistrati venivano accusati di debolezza e persino di parzialità. Si veniva chiedendo l'arresto di Dimitri Nicolof o quelli che parlavano con più moderazione chiedevano l'arresto di tutti e due, albergatore e professore.

Importava che questo processo avesse il suo scioglimento qualunque si fosse, innanzi che i partiti si trovassero di fronte sul terreno elettorale, o lo scrutinio chiamato a pronunciarsi per la prima volta in condizioni nuove dovea funzionare fra poco.

E in mezzo a quel conflitto che cosa faceva Kroff?

Kroff non lasciava mai il Kabak, dove gli agenti facevano una severa sorveglianza. Egli continuava il suo mestiere. Ogni sera i suoi clienti contadini o legnaiuoli si riunivano come al solito nella gran sala, ma si vedova che ogli era un uomo inquieto. Dal momento che il professore veniva lasciato in libertà, egli temeva di essere arrestato. Più intrattabile che mai, sfuggiva gli occhi che lo fissavano troppo lungamente ed accusava di continuo Nicoleff con tanta tenacia, con tanta collera da fargli salire il sangue alla faccia fino a far temere una congestione.

Per solito in una casa dove si preparano le nozze vi è molta allegria. Tutta la famiglia è in festa. Si lascia entrare dalle finestre spalancate l'aria e la giocondità. Zampilla la felicità da tutti i canti. Così non era in casa di Dimitri Nicoleff.

Forse non pensava più a quel processo che aveva profondamente turbato la sua vita; ma non dovea egli temere ogni cosa da parte di quei creditori spietati che erano i più acquisti nemici suoi?

Dall'ultimo interrogatorio nel gabinetto di Kerzdorff eran passati sette giorni. Si era al 13 maggio. Il domani vervebbe in fissata l'impegno sottoscritto da Nicoleff e se nella mattinata egli non si presentasse alla cassa dei fratelli Johausen col 18,000 rubli dovuti, sarebbe chiamato in giudizio. Or questa somma egli non l'avea, cosa che i suoi figliuoli ignoravano. Dopo di aver già pagato una parte dei debiti paterni, cioè 7000 rubli, a forza di lavoro ed economie, egli sperava di potersi liberare di tutto, ed ecco che la scadenza lo pigliava alla sprovvista.... Qui lo aspettavano i signori Johausen e sorgeva poi un dilemma tremendo contro il debitore.

O Dimitri Nicoleff era in grado di pagare e non lo era.

Nel primo caso, se il processo della *Croce rotta* si svolgesse in favor suo, se l'inchiesta di Kerzdorff scoprisse nuovi aggravi contro l'albergatore, se la colpevolezza di Kroff non potesse essere messa in dubbio e fosse egli arrestato, giudicato e condannato; se infine l'innocenza del professore splendesse liberamente con la condanna del vero colpevole, i fratelli Johausen lo avevano ancora in pugno con quel credito che egli non poteva rimborsare.

E facendo gli atti senza pietà, farebbero pagare il sangue del giovine Karl e tutto ciò che essi avevano sofferto nell'interesse o nell'amor proprio a quel rivale che sventolava contro l'elemento germanico la bandiera del panslavismo.

Dimitri Nicoleff avova messo meno calore di quanto si potrebbe immaginare nel presentare questi argomenti, che secondo lui lo giustificavano. Il giudice non lo avea interrotto, e quando il professore concludendo chiese:

— Sono lo arrestato?

— No — rispose il giudice.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO si ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **25** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Fotografia G. BROGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Napoli - New-York* e viceversa partenze da *Genova* il Mercoledì, da *Napoli* il Giovedì e da *New York* il Mercoledì

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da *Genova*, con arrivo il Mercoledì da *Buenos Ayres* e con Giovedì da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* combinando a *Brindisi* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* (*Egitto* e *Tunisia* ecc.

Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linea pel BRASILE

Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerifa* e/o *S. Vincenzo* al 15 di ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da *Genova* al 5, d'ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, ecc. verrà eseguito secondo gli ultimi detrati della scienza. — Mutor alle soddisfazione — *Facile pagamento gratis e richiesti*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori ordini Stato e delle Strade ferrate. **Roma**, via Due Macelli 10-11. *Telefono N. 1564*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, vicordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Usate sempre la Specialità della Casa
V. COSTANTINI

perchè sempre eccellenti nota tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Ufficio via Umbria, 79 - Telefono 27-98.

LA FLEXEUSE (brevettata) - roma n-ra per conservare i lucidare mantici di carrozze, finimenti, ecc.

LA PARTENOPE Crema gialla per cuoi e finimenti di colore nato ale.

LA FLORIDA antisudore per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine, ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'ITALIA o MIRABILIA polvere per togliere l'odore ostinato di orina, sudore, piede, per pulire e lucidare ottoni ed argenterie e qualunque metallo rendendoli lucidi senza corrodarli.

LA SOUPLESSE Pomata nera ordinaria per vetture.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate \ Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564
Impianti, Forniture e manutenzioni

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria
In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano (CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (a sin.) a biglietti dalle 9 alle 16.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 a le 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: LATERANENSE di Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda).

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Albani).

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, d. lle 9 alle 13.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13

Id. VITTORIO EMANUELE v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tr monto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova 21 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Villa PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vricano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BOGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle dalle 13

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, p. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Canti 8-Agosto, dalle 10 alle 16.

Palazzo delle Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 17.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 17.

Id. DI DOMITILLA, v. Sante Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabular o Terre Capitoline, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Teatro di Marcello, via Omonima 14, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylus, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Epogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservezione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con trimotore a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completi. Rivolgersi all'Amministrazione dei Giornale. 373

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torino N. 7, Roma. 933

Cercasi negozio di liquoreria, tabaccheria o Bar da cedersi Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amm. per le proposte. 898

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macci de' Corvi N. 14 piano. 399

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,30	7.	9,10	13,20	16,40	18,30	22,45
Pisa	8.	8,00	11,14	16,8.	21,10		
Torino	8.	8,30	14,10	20,4.	21,10		
Pont-Mlano	8.	8,30	14,14	20,4	21,10		
Firenze-Ancona	6,15	7.	12.	15.	22,27		
Firenze-Elano		9,25	9,25	14,30			23,10
Grosseto			15.				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,5	20.	
Tivoli	7,3	9,40		14,50	17,5	20.	
Civitavecchia	5,30				17,40		
Frascati	6,30	9.	11,2.		18,10		
Marino-Albano	7,00		9,45	12,35	15,55	17,14	19.
						18,50	19,42
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,3		
Velletri -Terracina	6,3			17.			
Velletri			11,2.		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,4.		1.	30 17,3.			
Fiumicino	6,44	8,3.	11,4.				
Mandela-Subiaco	7,30		17,3.				

Il treno delle 13,5. che parte per Marine-Albano è festivo e quello delle 17, è a feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 8,4. parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	12,45	14,10	13,20	20,14	23,15
Pisa	7,40	9,40		20,10	16,50		23,40
Torino	7,40	9,40		20,10	16,40		22,45
Milano-Pisa	7.			20,10	16.	0.	22,45
Ancona Foligno	7.		11,40	14,30		21,10	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,00			21,45
Grosseto	8,30						
Avezzano-Tivoli		9,30	12,50			20,47	
Tivoli	6,5	9,55	13,50	17,33			23,47
Civitavecchia							9,40
Frascati	6,30	8,40		13,46	17,14	19.	
Nettuno-Anzio	8,12		12,20	18,40			
Albano-Marino	7,30		10,10	13,54	17.	18,20	21,5
						21,30	23,30
Terracina-Velletri	9,20					20,47	
Velletri	7,3			15,40			
Viterbo-Ronciglione	8,10	14,40		21,1			
Fiumicino	8,10			16,40	20,26		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo. Il treno da Fiumicino delle 20,. è arriva solo alla Stazione S .di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,4	5,51	8,30	11,51		18,	
Bagni p.	6,17	7.	12,03	12,54		18,49	
Tivoli a.	7,41		13,14	15,14		19,26	
Tivoli p.	6,28	7,18	11,25		18,24		
Bagni p.	6,5.	8,28	11,39		1,33		
Roma a.	7,42	9,8	12,51		13,48		

Il treno che parte da Roma alle 5,51 e quello che parte da Tivoli alle ore 13,14 sono festivi.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 262

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, cucina da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 333

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo rapidissimo e facilissimo comunque a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni, scrivere prof. A. d'Angilio termo posta Roma 891

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 35 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina Alta italiana desidererebbe occupazione nella famiglia Roma. via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari o di pianoforte, si in casa propria che a domicilio signor 314

Per allieve di canto La signora Ida Grandi De Angelis, ex-artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi ore. 86

Distinta signorina che conosce l'inglese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 45 Scala B. int. 12. 149

Maestra di piano maestra di famiglia premiata con 1. premio all'esposizione di Roma 1903 con ottime referenze da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, lavare volgersi alla Signora — Amministrazione del POPOLO ROMANO. 399

Studio legale amministrativo Roma. Parione Lauza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, ricolcitrazione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 211

Lezioni di lingua Russa Francese, Tedesca e Italiano, insegnate col metodo Berlitz. Già Calabria 25 interno 8. 281

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N. 174 int. 1 scala grande. 379

I^ AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Venezia 35 mezzanino scala destra interno 2. 270

Appartamento mobiliato Terre Argentine 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 2. 325

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 25 parole che non ci pervengano almeno per le 5 1/2 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rocati — Ascoli Piceno

... Il «Ferro-China Rosati» tonico ricostituente e ricco molto gradito ai malati e somministrato a quelli che prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato Isolato composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie in diabetici nel neurostenici e nei casi di dispepsia gastrica.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bandita a molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Manzoni**

Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wilh